

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2018-2020

Allegato alla deliberazione consiliare n. 95 del 30/11/2017

INDICE

Premessa	pag.	04
Presentazione dell'amministrazione	pag.	05
Presentazione del documento	pag.	06

Sezione Strategica (SeS)

1. Quadro normativo di riferimento – L'armonizzazione contabile	pag.	08
1.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile	pag.	08
1.2 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard	pag.	09
2. Gli indirizzi generali di programmazione	pag.	10
3. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	10
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	pag.	10
3.1.1 Il patto di stabilità interno, il contenimento del debito e il pareggio di bilancio	pag.	11
3.1.2 La <i>spending review</i>	pag.	13
3.1.3 Il contenimento delle spese di personale	pag.	13
3.1.4 Le società partecipate	pag.	15
3.2 La situazione socio-economica del territorio	pag.	17
3.2.1 Il territorio e le infrastrutture	pag.	17
3.2.2 La popolazione	pag.	18
4. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	18
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	18
4.2 Risorse finanziarie	pag.	19
4.2.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	pag.	19
4.2.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	pag.	20
4.2.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	pag.	21
4.2.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale	pag.	21
4.2.5 Indebitamento	pag.	22
4.2.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica	pag.	22
4.3 Risorse umane	pag.	25
4.3.1 Struttura organizzativa	pag.	26
4.3.2 Dotazione organica	pag.	26
4.3.3 Andamento occupazionale	pag.	28
5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente	pag.	29
5.1 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente	pag.	30
6. Le modalità di rendicontazione	pag.	38

Sezione Operativa (SeO)

- Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento	pag.	40
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag.	41
1.2 Analisi delle risorse	pag.	42
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag.	42

1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag.	42
1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)	pag.	43
1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag.	44
1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag.	44
1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag.	45
1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)	pag.	45
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	pag.	45
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	pag.	46
4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio	pag.	46
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	pag.	46
5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	pag.	47
6. Gli obiettivi operativi dell'ente	pag.	48
6.1 Indice dei programmi	pag.	48
6.2 Gli obiettivi operativi dei vari programmi di spesa	pag.	51

Sezione Operativa (SeO)

- Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici	pag.	67
2. Programmazione del fabbisogno di personale	pag.	69

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".**

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità *"irrinunciabili"*, altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al *"giudizio"* finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento *"l'immagine"* di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 18/05/2015 ed il mandato scade nel 2020. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
Maurizio Mangialardi	Sindaco con funzioni nel campo dei turismi e sport, grandi infrastrutture, risorse umane, comunicazione, protezione civile e Polizia Municipale.
Memè Maurizio	Vice sindaco Assessore con delega a pianificazione urbanistica, gestione e manutenzione del litorale, S.U.A.P.
Bomprezzi Chantal	Assessore con delega alla trasparenza, progetti europei, innovazione tecnologica e agenda digitale, politiche del benessere e del tempo libero.
Bucari Simonetta	Assessore con delega alla cultura e beni culturali, istruzione e politiche dell'educazione.
Campanile Gennaro	Assessore con delega alle risorse finanziarie e patrimoniali, sviluppo economico e commercio.
Girolametti Carlo	Assessore con delega al welfare e protezione sociale, edilizia sociale, sanità.
Monachesi Enzo	Assessore con delega a manutenzione e sicurezza del territorio, mobilità e trasporti, partecipazione.
Ramazzotti Ilaria	Assessore con delega alle politiche per lo sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, nuove energie, frazioni, pari opportunità.

Presentazione del documento

Si ricorda che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, sono individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

Sezione Strategica (Ses)

1. Quadro normativo – L'armonizzazione contabile

1.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- autonomia di entrata e di spesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati, per la parte spesa, in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
 - raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. È comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);

- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Non di minore rilevanza, l'armonizzazione contabile ha introdotto l'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, da affiancare al tradizionale sistema di contabilità finanziaria valido ai fini autorizzatori, per rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dalle amministrazioni pubbliche al fine di:

- predisporre il conto economico, per rappresentare le utilità "economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, lo Stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti, organismi, aziende e società controllate e partecipate;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente;
- consentire ai portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

1.2 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto;
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue), oggi soggette a specifiche discipline volte alla sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito '*Libro Bianco*', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Nello specifico, cresce dal 20 al 30% per il 2016,

al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota di trasferimenti da ripartire in base ai fabbisogni standard. Oltre a ciò, i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard, SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. n. 216/2010. Con DPCM 29.12.2016 sono state adottate le nuove note metodologiche, applicate a partire dal 2017, relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (TPL) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119), tenendo conto delle ipotesi di rimozione di tali limiti previsti dalle recenti disposizioni;
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati) e dell'equilibrio di cassa;
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

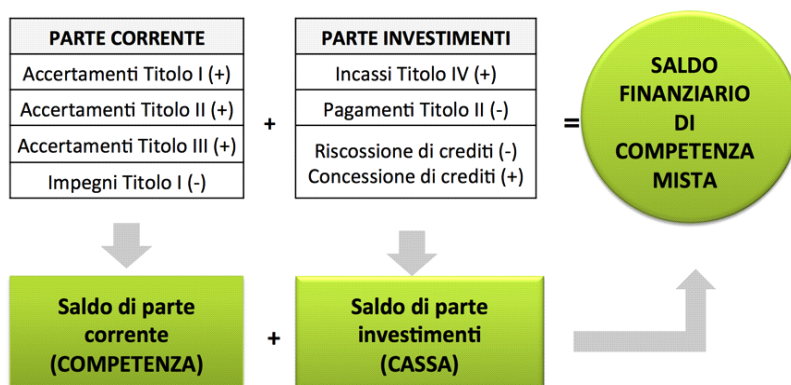
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa, tenendo conto delle ipotesi di rimozione di tali limiti previste dalle recenti disposizioni;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Il patto di stabilità interno, il contenimento del debito e il pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno è stato uno dei vincoli di finanza pubblica fino all'esercizio finanziario 2015 e consisteva in quanto di seguito riportato.



Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definiva i vincoli specifici che gli enti territoriali erano tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sino al 2015, il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Esso, rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante il quale erano stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il Patto di Stabilità Interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, assicurando il concorso di Regioni ed enti locali alla sostenibilità del debito pubblico. Tale Legge 24/12/2012, n. 243, ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

La nuova regola, la cui applicazione è stata appunto prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

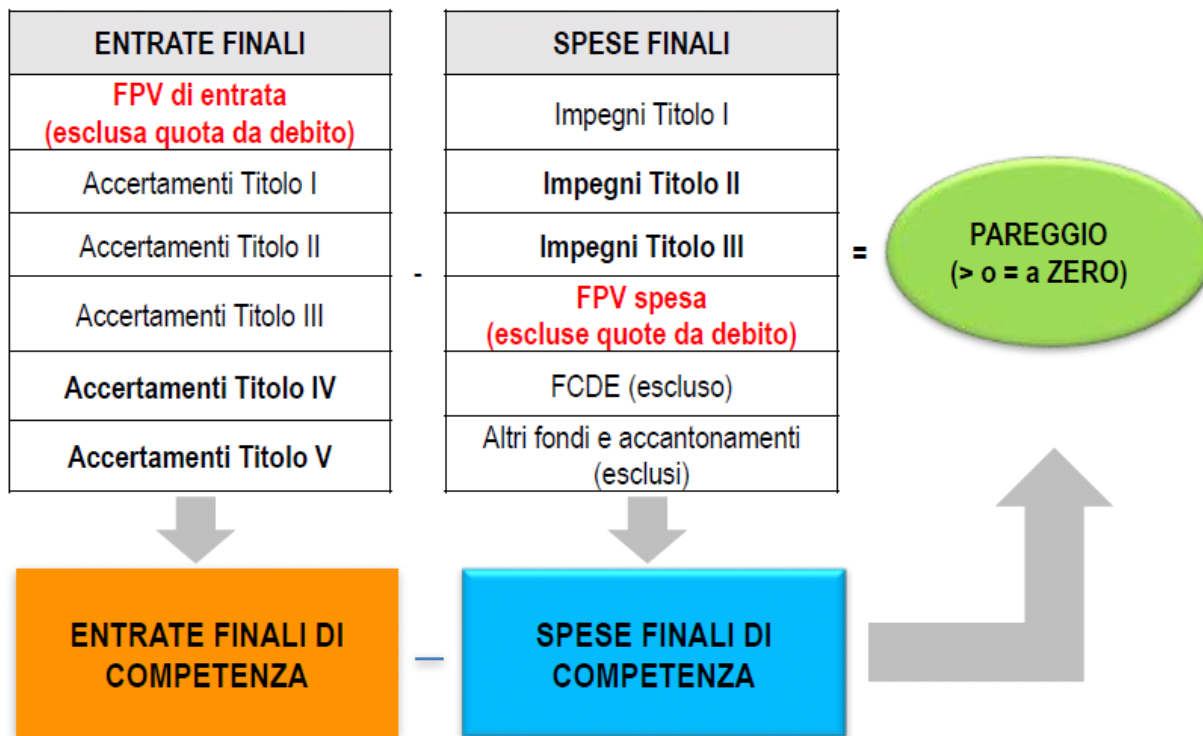
La regola del pareggio viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, sia in fase previsionale che in fase di rendiconto, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, così come sancito dalla Legge n. 164/2016 modificativa della stessa L. n. 243/2012. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti, contestualmente, la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: - è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; - è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012 (nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità.

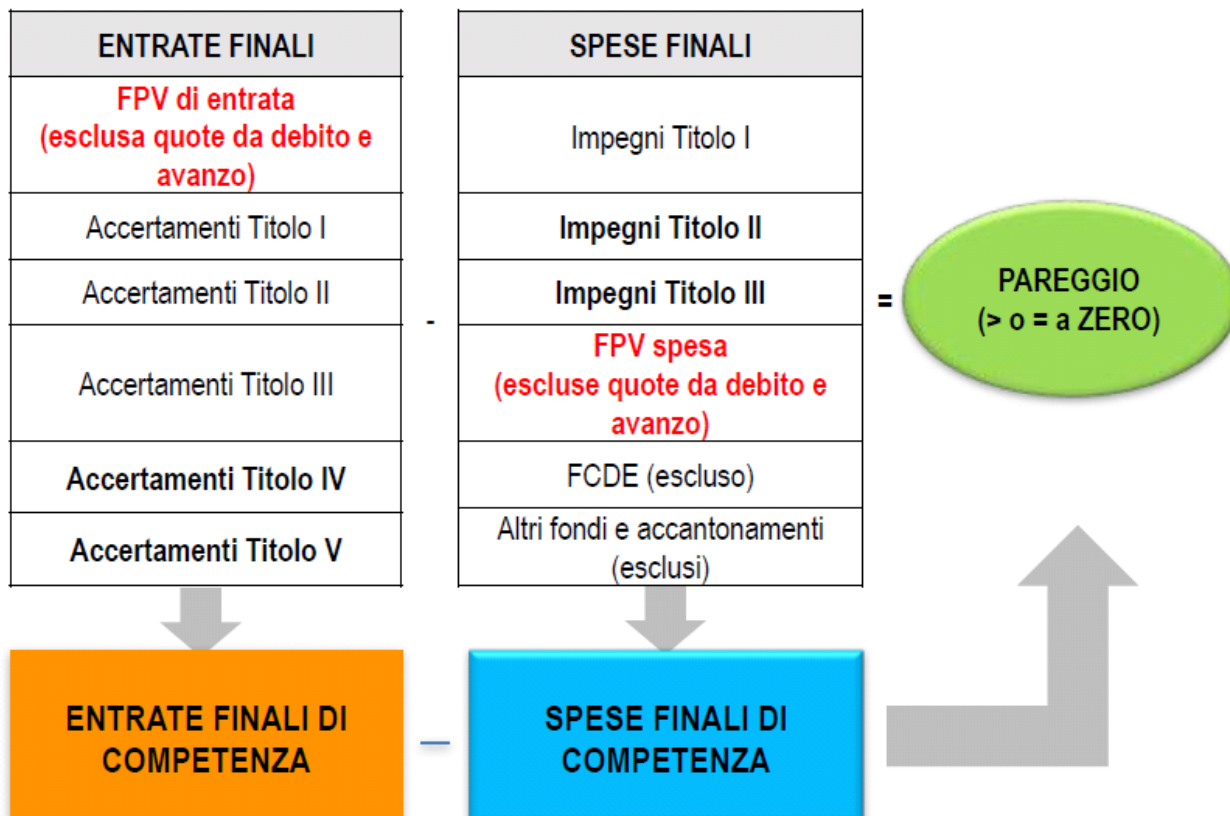
La legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016, commi da 463 a 482), nello specifico, introduce, in coerenza con le modifiche apportate nel corso del 2016 al testo della legge "rinforzata" (in quanto approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera e modificabile solo con tale maggioranza) L. n.243/2012, le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, disponendo nel contempo la cessazione dell'efficacia delle analoghe regole introdotte con la legge di stabilità 2016. In sostanza, come già sopra anticipato, mediante la

legge di bilancio suddetta vengono messe a regime, con alcune significative modifiche, le regole sul pareggio già introdotte, alcune per il solo 2016, con la legge n. 208/2015, che cessano pertanto di avere applicazione. Sono inoltre disciplinati gli obblighi in capo ai predetti enti al fine del monitoraggio degli adempimenti e un articolato sistema sanzionatorio/premiale da applicare, rispettivamente, in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e in caso di rispetto del saldo a determinate condizioni.

La regola del pareggio di bilancio per gli anni 2018 e 2019



La regola del pareggio di bilancio dall'anno 2020



La diversa applicazione della regola del pareggio di bilancio tra gli anni 2018 e 2019 e gli anni a partire da 2020 deriva dall'esclusione dal calcolo del saldo, a partire dallo stesso anno 2020, del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa proveniente da avanzo. Per tutti gli anni e già a partire dal 2017, non rilevano ai fini del saldo gli FPV di entrata destinati al finanziamento di impegni cancellati in seguito alla registrazione di economie di spesa.

L'introduzione della nuova regola del pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali, vale a dire il vincolo/obiettivo per gli enti a conseguire "*un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*" (come dispone espressamente l'articolo 9, comma 1, della legge di attuazione del pareggio di bilancio - L. n. 243 del 2012), è affiancata da alcune misure volte a ridurre l'eventualità che il rispetto del saldo si ripercuota negativamente sulle capacità di spesa dell'ente. Circostanza, questa, che si può verificare qualora l'ente abbia risorse finanziarie disponibili ma non le può impiegare – o lo può solo in parte – per non portare il proprio saldo in territorio negativo, mancando quindi l'obiettivo pari almeno a zero che il saldo in questione impone.

La disciplina di riferimento per i suddetti elementi di flessibilità è costituita dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 sopra citata nel quale si prevede che:

- a) le operazioni di investimento realizzate attraverso l'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b) le medesime operazioni, se non soddisfatte mediante le intese regionali, possono effettuarsi sulla base dei patti di solidarietà nazionale, anche in tal caso fermo restando il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali.

Va precisato che sia l'intesa regionale che il patto di solidarietà nazionale intervengono solo ad integrazione – e non in sostituzione - degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale, qualora non sufficienti all'effettuazione degli investimenti: i due istituti, pertanto, non sono attivabili per le operazioni di investimento effettuabili dagli enti interessati mediante il ricorso all'indebitamento ed all'avanzo di amministrazione nel rispetto del proprio saldo di equilibrio, come stabilito dall'articolo 9 sopra indicato.

Va parimenti precisato che entrambi gli istituti di flessibilità previsti dall'articolo 10 hanno carattere c.d. "orizzontale", in cui il peggioramento del saldo di taluni enti (quelli che chiedono spazi) viene compensato dal corrispondente miglioramento di altri enti (che cedono spazi), in modo da garantire comunque, senza oneri a carico della finanza pubblica, il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal legislatore ai singoli comparti regionali. Carattere invece "verticale" – in cui cioè il peggioramento degli enti che chiedono spazi finanziari è compensato da risorse finanziarie stanziato dallo Stato - ha lo specifico patto di solidarietà nazionale previsto dalla legge di bilancio 2017.

Il medesimo articolo 10 ha demandato l'attuazione delle norme ad un apposito DPCM, emanato in data 21 febbraio 2017.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato, a decorrere dal 2015, al **10% delle entrate correnti**.

3.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Si evidenzia come l'articolo 21-bis del D.L. 50/2017, convertito nella L. n. 96 del 21 giugno 2017, introduce alcune norme in tema di semplificazione per i Comuni che hanno approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile 2017) e che hanno rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza. In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti, non si applicano i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese:

- per studi ed incarichi di consulenza;
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre);
- per sponsorizzazioni;
- per attività di formazione.

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Dal 2018, le agevolazioni sopra indicate, si applicano ai comuni a condizione che approvino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il quadro normativo è articolato, e in continua evoluzione: riguarda sia la spesa di personale nel suo complesso, sia la spesa per assunzioni a tempo determinato, con il quale era stata con, sia la spesa per lavoro flessibile.

Per quanto riguarda la spesa complessiva di personale, rimane fermo il limite costituito dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 Legge 296/2007).

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, cessato il blocco delle assunzioni finalizzato alla ricollocazione del personale soprannumerario degli Enti di Area vasta e della CRI (per la Regione Marche tale blocco era cessato a Luglio 2016); gli enti locali, dal 2017 gli Enti locali hanno potuto tornare ad effettuare assunzioni, ma entro i limiti della Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015, come modificata dall'art.22, comma 2 d.l. 24/4/2017, n.50) che ha introdotto le percentuali del turn over al 25% della spesa del personale cessato l'anno precedente, elevate al 75% nei comuni con popolazione superiore ai mille abitanti, qualora il rapporto dipendenti popolazione, dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti – popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017. Nel 2018 continua la vigenza contrattuale 2016-2018, dopo il lungo blocco dei rinnovi contrattuali: gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL sono a carico dei singoli enti, ma gli importi degli aumenti contrattuali non sono ancora noti.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> • gli oneri dei rinnovi contrattuali; • le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; • le spese per le categorie protette; • gli incentivi di progettazione; • la formazione. 	A regime
Art. 9, comma 28 D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per le forme flessibili di lavoro, in misura pari al 100% della spesa sostenuta nel 2009 (ovvero la media 2007-2009), a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della Legge 296/2006.	A regime
Legge . 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come modificata dall'art.22, comma 2 d.l. 24/4/2017, n.50	Le norme prevedono: <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di turn over nel triennio 2016-2018: gli enti locali possono assumere personale a tempo indeterminato nei limiti del 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente a quello di riferimento (a queste risorse si aggiungono gli eventuali "resti " assunzionali, non ancora utilizzati, riferiti al triennio 2014-2016, ai sensi dell'art.9, comma 5 D.L. 90/2014). • Tale percentuale è elevata al 75% nei comuni con popolazione superiore ai mille abitanti, qualora il rapporto dipendenti popolazione, dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti – popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017; • Nel Comune di Senigallia il rapporto medio dipendenti/popolazione (1/151) è inferiore al rapporto medio previsto dal d.m. 10 aprile 2017 (1/146), sopra citato, per la classe demografica di appartenenza, e che pertanto si applica l'elevazione della capacità assunzionale per le assunzioni a tempo indeterminato dal 25% al 75% della spesa relativa al personale cessato dell'anno precedente, ai sensi dell'art.1, comma 228 della legge n. 208/2015, sopra richiamato; • Il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2016. 	2016-2018 dal 2017
Legge, 236/2016 (Legge di bilancio 2017), come modificata dall'art.22, comma 2 d.l. 24/4/2017, n.50	<ul style="list-style-type: none"> • L'inadempienza rispetto agli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla legge stessa comporta, oltre ad altri effetti sanzionatori, anche il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Sono fatte salve, anche in caso di violazione delle disposizioni relative agli obiettivi finanziari, le assunzioni a tempo determinato, di durata non superiore al 31 dicembre dell'anno in cui i contratti vengono stipulati, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica, settore sociale. • Sono previste, a partire dal 2018, misure premiali per gli enti che conseguano determinati obiettivi relativi ai saldi finanziari. In particolare per i Comuni che 	Dal 2017 Dal 2018

	rispettano il saldo di cui all'art.1, comma 466, della legge 232/2016, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, la capacità assunzionale viene portata al 90% delle cessazioni dell'anno precedente.	
--	---	--

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risultava fino a poco tempo fa caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza) e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione. L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

Nel quadro delle deleghe conferite al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Parlamento con l'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 (legge di Riforma della pubblica amministrazione) ha delegato il Governo ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, nell'obiettivo di migliorare il livello di chiarezza delle regole, il grado di semplificazione normativa, nonché di garantire la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza. Tale delega si è tradotta nell'emanazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n.175 del 19/08/2016 entrato in vigore il 23/09/2016, che risponde ad una pluralità di esigenze cogenti attraverso alcuni principali interventi tra cui:

- precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina, con particolare riferimento alle ipotesi di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche e all'acquisto e gestione di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;
- indicazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;
- previsione di condizioni e limiti per la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- rafforzamento degli oneri motivazionali posti a presidio della scelta di costituire società a partecipazione pubblica;
- introduzione di stringenti obblighi di dismissione nei casi in cui le partecipazioni societarie già detenute non siano inquadrabili nelle categorie previste dallo stesso decreto;
- razionalizzazione della governance delle società a controllo pubblico, con particolare riferimento alle ipotesi di crisi aziendale;
- introduzione di specifici requisiti per i componenti degli organi amministrativi delle società;
- coordinamento delle disposizioni vigenti in tema di responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate;
- introduzione della struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto;

- coordinamento della disciplina nazionale in materia di in-house providing con quella europea e, in particolare, con le nuove disposizioni dettate dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;
- riordino della disciplina in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
- razionalizzazione delle disposizioni vigenti in tema di reclutamento del personale e previsione di particolari meccanismi di valutazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- abrogazione di una serie di disposizioni al fine di semplificare la disciplina della materia.

La scelta di orientare l'intervento normativo verso l'obiettivo della semplificazione delle regole vigenti in materia, attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, è sintomatica della centralità che si è voluto riconoscere all'intero settore delle società partecipate, quale ambito ottimale per la promozione del processo di efficiente riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

Il D.Lgs. n. 175/2016 è stato recentemente modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 in seguito alla sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 e della dichiarazione di parziale illegittimità del D.Lgs. n. 175/2016 medesimo a causa della mancata previsione dell'intesa in Conferenza Unificata, nonché della necessità di conformare le disposizioni in esso contenute alle esigenze manifestate da parte degli operatori di settore.

Il Comune di Senigallia, in ottemperanza ai sopra esposti dettati normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni, ha avviato ed attuato un'attenta attività di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, prevedendo interventi sia per le partecipazioni totalitarie o maggioritarie (scioglimento della società IMMOBILIARE B.I.C. S.R.L. e sostituzione del Consiglio di Amministrazione con l'Amministratore Unico per la società GESTIPOINT S.P.A.), sia relativamente alle partecipazioni di minoranza (operazioni finalizzate alla cessione delle quote di partecipazione detenute nella società CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.).

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Senigallia risulta tutt'ora in corso, e proseguirà alla luce degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, in particolare per quanto attiene all'approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, da deliberarsi entro il 30.09.2017. L'elaborazione del Piano richiede l'attuazione di una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ancora in essere alla data indicata, stabilendo ulteriori interventi di contenimento finalizzati al mantenimento delle sole partecipazioni che si conformano ai requisiti indicati dal testo unico in termini di legittima detenibilità, economicità e conformità a definiti parametri quali-quantitativi.

La tematica delle partecipazioni societarie rileva, nella normativa post-armonizzazione contabile, anche ai fini dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato che il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 pone in capo agli enti locali e per il quale il Comune di Senigallia ha già avviato il percorso di dialogo con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e di scambio di tutte le informazioni e i documenti necessari all'elaborazione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Senigallia dell'esercizio 2016.

In ottemperanza a quanto disposto dal medesimo D.Lgs. n. 118/2011 agli artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater e 11-quinquies, e dal principio contabile 4/4 al paragrafo 3, con deliberazione n. 38 del 23.02.2016, la Giunta Comunale ha individuato, tra gli organismi partecipati, i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e del perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia. Poiché il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che il bilancio consolidato sia predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, gli elenchi così predisposti sono stati oggetto di aggiornamento con deliberazione di Giunta Municipale n. 299 del 13.12.2016, alla luce dei fatti gestionali intervenuti successivamente alla data di prima approvazione e considerati i dati contabili aggiornati sia degli enti che del Comune di Senigallia. Gli organismi individuati quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica sono:

- A.A.T.O. N. 2 MARCHE CENTRO ANCONA – enti strumentali partecipati;
- ATO 2 – ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO – enti strumentali partecipati;
- CO.GE.SCO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI – enti strumentali partecipati;
- ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA DI ANCONA – enti strumentali partecipati;
- CONSORZIO GORGOVIVO – enti strumentali partecipati;
- AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO s.r.l. – società partecipata a capitale interamente pubblico;
- A.S.A. – s.r.l. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA – società partecipata a capitale interamente pubblico;
- GESTIPOINT S.P.A. – società controllata dal comune di Senigallia;
- IMMOBILIARE BIC s.r.l. IN LIQUIDAZIONE – società controllata da comune di Senigallia;
- MULTISERVIZI S.P.A. – società partecipata a capitale interamente pubblico.

Gli organismi che, nell'ambito del GAP, sono individuati quali rientranti nel perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato anno 2016 (primo bilancio consolidato per il Comune di Senigallia), da approvarsi entro il 30.09.2017, sono:

- ATO2 – ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO;
- CO.GE.SCO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI ;
- CONSORZIO GORGOVIVO;
- A.S.A. S.R.L. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA;
- MULTISERVIZI S.P.A.

3.2 La situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km	115,77	
	Densità abitanti per Km	392,13	
	Frazioni (nr.)	14	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	NO	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	2	
	Parchi e verde attrezzato in ha	924	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	14	
	Strade statali in Km	13,00	
	Strade provinciali in Km	46,00	
	Strade comunali in Km	354,00	
	Stazione ferroviaria	SI	
	Casello autostradale	SI	
	Porto/Interporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	SI	
	Reti fognarie in Km	231	
	Rete illuminazione pubblica in Km	195	
	Punti luce illuminazione pubblica	9194	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
Stazione dei carabinieri	SI		
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido	10	304
	Scuole materne statali	15	1086
	Scuole materne paritarie	1	92
	Scuole elementari	12	1951
	Scuole medie	4	1230
	Scuole superiori	7	
	Università		====
	Biblioteche/centri di lettura	2	====

Centri ricreativi	2	====
Strutture residenziali per anziani	5	405
Impianti sportivi	35	8700
Cimiteri	3	====

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Trend storico demografico

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	AI 30/06/2017
Nr. di abitanti al 31/12	44.377	44.536	44.673	45.027	45.385	45.660	45.503	45.397	45.254	44.706	44.491
Saldo naturale	-167	-138	-161	-198	-147	-126	-135	-164	-203	-260	-175
Saldo migratorio	337	297	298	552	505	401	-35	+157	+203	-61	-40
Nr. famiglie al 31/12	18.740	19.100	19.236	19.546	19.877	20.034	20.151	20.093	20.072	19.881	20.538
Nr. stranieri al 31/12	2.670	2.917	3.113	3.396	3.598	3.736	3.676	3.649	3.498	3.256	3.271

Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 30/06/2017	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	2.392	240
Da 7 a 14 anni	3.121	219
Da 15 a 29 anni	6.009	566
Da 30 a 64 anni	22.023	2.059
Oltre 65 anni	11.539	187

Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 30/06/2017	Numero	di cui stranieri
1 componente	7.387	908
2 componenti	5.385	154
3 componenti	3.703	141
4 componenti	2.704	86
5 componenti	652	58
6 componenti e oltre	222	31
Componenti medi delle famiglie	3,35	2,38

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila
Servizi connessi agli organi istituzionali	In economia	
Amministrazione generale compreso servizio elettorale	In economia	
Polizia Locale ed amministrativa	In Economia	
Nettezza Urbana	In appalto ad Impresa privata	RIECO s.r.l.
Viabilità	In economia	
illuminazione pubblica	In appalto ad impresa privata (Convenzione CONSIP)	ATLANTICO s.r.l. – EXITONE s.r.l.
Asili Nido	gestione mista pubblico-privato gestione privata in convenzione con pubblico	
Impianti sportivi	Servizio in gestione diretta e/o convenzione e/o concessione ad Associazioni Sportive	Diversi
Mense scolastiche	In economia	

4.2 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese e si ritiene utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.2.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta liquidato al 01 gennaio 2017.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Stato avanzamento	Conclusione prevista anno	Importo (In euro)	
					Totale	Già liquidato
Restauro e miglioramento sismico Palazzetto Baviera (Fondi FAS)	5.01	2009	95	2017	1.450.000,00	1.399.087,01
Sistemazione P.zza Garibaldi	10.05	2012	99	2017	1.026.521,73	939.265,79
Interventi migliorativi dotazione parcheggi pubblici e privati	10.05	2012	90	2017	146.000,00	132.241,43
Esecuzione opere urbanizzazione Cesanella	8.02	2012	47	2018	190.000,00	90.404,31
Restauro e miglioramento sismico Palazzetto Baviera	5.01	2013	90	2017	374.737,96	332.267,54
Costruzione e completamento cimitero maggiore "Le Grazie"	12.09	2013	90	2017	1.012.000,00	956.438,66

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Stato avanzamento	Conclusione prevista anno	Importo (In euro) Totale	Gia' liquidato
Trasferimento centrale operativa controllo telecamere	3.01	2014	9	2017	35.000,00	3.250,00
Acquisti strumentali polizia municipale	3.01	2014	10	2018	62.000,00	1.776,00
Risistemaz. 1° piano Scuola Puccini vecchio plesso	4.02	2014	99	2017	907.500,00	902.860,56
Adeguamento sc. Puccini vecchio plesso	4.02	2014	99	2017	600.000,00	147.237,54
Completamento sistemazione P.zza Garibaldi e Via Cavallotti	10.05	2014	99	2017	620.000,00	367.984,69
Completamento lavori Palazzetto Baviera	5.01	2015	60	2017	80.000,00	47.921,05
Ripristino tratto termionale fosso S. Angelo	9.01	2015	3	2020	359.884,44	212.301,76
Espropri e asservimenti aree per opere pubbliche	8.02	2015	83	2017	525.468,19	409.350,70
Opere urbanizzazione primaria e secondaria alloggi ERAP Cesanella	8.02	2015	9	2018	150.000,00	-
Opere urbanizzazione primaria e secondaria PEEP Cesano - 2° stralcio	8.02	2015	5	2018	200.000,00	-
Potenziamento sistema informatico comunale	1.08	2016	18	2017	47.266,64	8.657,10
Interventi straordinari sul patrimonio	1.05	2016	3	2017	254.079,82	26.486,53
Ampliamento cimitero Montignano	12.09	2015	2	2018	730.000,00	110,00
Ripristino mura di cinta cimitero "Le Grazie" (Contr. Reg.le)	12.09	2015	75	2017	120.595,00	
Manutenzione straord. Scuole dell'infanzia	4.01	2016	60	2017	240.000,00	83.499,74
Manutenzione straord. Scuole primarie	4.02	2016	80	2017	80.000,00	50.000,00
Ripristino condizioni agibilità palestra e spogliatoi sc. Media Marchetti	4.02	2016	60	2017	580.000,00	137.541,82
Manutenzione straord. Scuole secondarie	4.02	2016	99	2017	30.000,00	28.273,05
Ripartizione risorse finanz. Per manutenzione porti	9.01	2016	90	217	241.287,14	193.541,44
Manutenzione straordinaria strade	10.01	2016	30	2018	1.185.000,00	366.794,79
Espropri e asservimenti aree per opere pubbliche	8.01	2016	90	2017	179.105,78	100.000,00
Interventi edilizia agevolata costr. Alloggi Via Guercino	8.02	2016	0	2020	186.000,00	
Realizzazione blocco loculi cimitero Montignano	12.09	2016	5	2017	70.000,00	2.712,79

* La percentuale di stato di avanzamento è stata determinata per ogni opera in base agli importi liquidati al 01/01/2017

4.2.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Spesa corrente per le missioni fondamentali

Missione	Progr.	Descrizione	Spesa corrente Assestato 2017	% sul totale
01	01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	1.444.201,70	3,83
01	02	Segreteria generale, personale e organizzazione	2.517.293,40	6,67
01	03	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	3.711.980,27	9,84
01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	907.757,67	2,41
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	858.333,72	2,28
01	06	Ufficio tecnico	1.697.327,77	4,50
01	07	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	626.737,08	1,66
01	11	Altri servizi generali	18.000,00	0,04
03	01	Polizia locale e amministrativa	1.908.950,88	5,06
04		Istruzione e diritto allo studio	2.700.388,58	7,16
09	03	Rifiuti	9.350.922,92	24,79
12		Servizi sociali	11.976.487,30	31,75
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			37.718.381,29	100
TOTALE SPESA CORRENTE			58.576.640,84	
INCIDENZA %			64,39	

4.2.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa.

Dal 01.01.2015, ai sensi del D.Lgs. n. 85/2010, sono stati trasferiti dalla Stato all'Ente beni considerati in diversi terreni e immobili facenti parte del Federalismo Demaniale e oggetto di contratti di locazione. Il Comune ha mantenuto i contratti in corso percependo i relativi canoni, tuttavia al momento non si sono verificate maggiori entrate in quanto lo Stato ha provveduto al recupero di tali somme mediante minori trasferimenti. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 85/2016 i beni oggetto del trasferimento sono stati iscritti nel patrimonio indisponibile al fine della redazione del previsto progetto di valorizzazione. Con successiva delibera di Giunta n. 134 del 27/6/2017 parte di tali beni sono stati ritrasferiti nel patrimonio disponibile in quanto le aree destinate a pertinenza di attività alberghiere e residenziale sono già conformi agli strumenti urbanistici, e pertanto alienabili sin da subito.

Questo trasferimento comporterà nel triennio 2016/2018 la valorizzazione dei beni, compresa sia la possibilità di rideterminazione dei canoni alla scadenza dei singoli contratti, sia la possibilità di alienazione. Gli incassi derivanti dalle alienazioni spetteranno nella misura del 75% al Comune e nella misura del 25% allo Stato; sarà altresì valutata la fattiva possibilità di utilizzo di parte di tali immobili, dal Comune, per finalità pubbliche.

Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziarie dei bilanci degli enti locali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di messa in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

4.2.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.2.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2017	%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	27.921.523,42	90,32
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	12.967,68	0,04
MONTE PASCHI SIENA SPA	2.106.249,11	6,81
BANCA MARCHE SPA	874.311,89	2,83
TOTALE al 31/12/2017	30.915.052,10	100,00
% incidenza su entrate correnti 2017	52,78	
Parametro di deficitarietà rispettato	SI	

Si riporta di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2018	2019	2020
Quota capitale	1.248.734,89	1.216.552,85	1.216.552,85
Quota interessi	1.295.425,47	1.202.739,64	1.202.739,64
Oneri totali per rimborso di prestiti	2.544.160,36	2.419.292,49	2.419.292,49
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti anno	2,296	2,255	2,255
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti anno	2,381	2,229	2,229
% di incidenza totale	4,677	4,484	4,484

4.2.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone sostanzialmente che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, la Legge di stabilità 2016 prevede all'art. 1, comma 737, che per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Gli equilibri finanziari di competenza- Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (Assestato)
FPV di parte corrente		0	2.499.348,11	1.544.924,36	637.046,92
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)				141.350,90	141.350,90
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	53.478.396,09	54.159.864,38	54.421.411,88	54.422.141,39	58.576.640,84
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	534.478.396,09	54.159.864,38	56.920.759,99	55.825.714,85	59.072.336,86
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0	125.000,00	3.093.983,06	679,60	45.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0	0	0	0	1.206.048,67
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	123.054,00	450.000,00	1.002.697,28	426.935,90	709.691,21
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	53.601.450,99	54.484.864,38	54.829.474,21	56.251.971,15	60.943.076,74
Spese correnti (Tit. I)	50.037.554,28	50.845.878,76	48.995.234,60	50.687.416,59	58.328.837,29
FPV di spesa corrente	0	0	1.544.924,36	637.046,92	336.903,55
Trasferimenti in conto capitale (-)					150.750,00
Spese per rimborso di prestiti (Tit. IV)	2.434.496,00	2.245.771,74	1.632.880,45	1.230.355,59	1.350.280,86
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	52.472.050,28	53.091.650,50	52.173.039,41	52.554.819,10	60.166.771,70
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	1.129.399,81	1.393.213,88	2.656.434,80	3.697.152,05	776.305,04

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (Assestato)
FPV di parte capitale	0		4.176.770,71	12.319.870,38	5.000.486,42
Entrate Tit. IV	3.073.017,01	10.464.942,32	7.772.323,77	2.125.272,94	6.698.016,18
Entrate Tit. V e VI	0	0		1.057.000,00	510.081,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	3.073.017,01	10.464.942,32	11.949.094,48	15.502.143,32	12.208.583,60
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	0	125.000,00	3.093.983,06	679,60	45.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)		0			1.206.048,67
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	0	0	507.406,120	650.000,00	1.809.557,29
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	3.073.017,01	10.589.942,32	15.550.483,66	16.152.822,92	12.857.092,22
Spese in c/capitale (Tit. II)	2.969.185,94	7.993.601,47	3.230.613,28	8.183.657,49	13.362.691,16
FPV di spesa in c/capitale(+)	0	0	12.319.870,38	5.000.486,42	421.456,10
Trasferimenti in conto capitale (-)					150.750,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	2.969.185,94	7.993.601,47	15.550.483,66	13.184.143,91	13.633.397,26
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	103.831,07	2.596.340,85	0,00	2.968.679,01	-776.305,04

EQUILIBRIO FINALE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (Assestato)
FPV di entrata	0	0	6.676.118,82	13.864.794,74	5.637.533,34
Entrate finali (Titoli I-V)	56.551.413,10	64.624.806,70	62.193.735,65	57.404.227,40	65.288.698,25
Contributo art.1, c.20, legge stabilità 2016 (-)				1.141.934,72	
TOTALE ENTRATE FINALI (+)	56.551.413,10	64.624.806,70	68.869.854,47	70.127.087,42	70.926.231,59
Spese finali (Titoli I-II-III)	53.006.740,22	58.839.480,23	52.225.847,88	58.871.074,08	71.691.528,45
FPV di spesa corrente	0	0	1.544.924,36	637.046,92	336.903,55
FPV di spesa in c/capitale	0	0	12.319.870,38	5.000.486,42	421.456,10
TOTALE SPESE FINALI (-)	53.006.740,22	58.839.480,23	66.090.642,62	64.508.607,42	72.449.888,10
FCDE di parte corrente (-)	0	0	0		2.091.989,33
Fondo accantonamento contenzioso (-)	0	0	0		380.000,00
Altri accantonamenti (-)	0	0	0		188.956,49
SALDO NETTO DA					
IMPIEGARE (+)	3.544.472,88	5.785.326,47	2.779.211,85	5.618.480,00	1.137.289,31
FINANZIARE (-)					

Risultato di amministrazione – Evoluzione storica (si riportano esclusivamente gli anni in occasione dei quali i risultati di amministrazione sono stati deliberati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	2.020.092,61	7.497.702,44	6.787.186,98	5.784.899,26
Residui attivi finali (+)	30.744.107,91	31.006.593,74	30.805.585,37	29.500.448,38
Residui passivi finali (-)	31.601.254,42	32.370.248,86	16.450.931,64	17.589.154,08
FPV di entrata (+)	0	0	0	
FPV di spesa corrente (-)			1.544.924,36	637.046,92
FPV di spesa in c/capitale (-)			12.319.870,38	5.000.486,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2016	1.162.946,10	6.134.047,32	7.277.045,97	12.058.660,22
COMPOSIZIONE risultato di Amm.ne al 31/12/2016				
FCDE AL 31/12/2016				13.045.000,00
Fondo perdite società partecipate				13.675,62
Fondo contenzioso				730.000,00
Altri accantonamenti				145.531,65
Vincoli derivanti da legge e da principi contabili				140.343,88
Vincoli derivanti da trasferimenti				455.488,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.063.178,39
Avanzo destinato agli investimenti				120.265,65
AVANZO DISPONIBILE				- 3.654.823,57

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2016 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 738, legge n. 208/2015);
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del DL 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi.

Gli equilibri finanziari – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	46.088.891,50	58.669.891,50	46.351.039,41	53.541.777,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	46.088.891,50	58.669.667,50	46.351.039,41	53.541.777,03
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	44.126.747,61	53.730.328,04	47.546.075,02	51.298.863,59
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. IV)	2.434.496,00	2.245.771,74	1.632.880,45	1.230.355,59
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	46.561.243,61	55.976.099,78	49.178.955,47	52.529.219,18
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	- 472.352,11	2.693.567,72	-2.827.916,06	1.012.557,85

EQUILIBRIO FINALE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)
Fondo cassa al 1° gennaio	3.504.560,96	2.020.092,61	7.497.702,44	6.787.186,98
Incassi entrate finali	64.817.582,28	88.490.779,94	91.030.658,62	83.194.462,07
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	68.322.143,24	90.510.872,55	98.528.361,06	89.981.649,05
Pagamenti spese finali	66.302.050,63	49.246.741,63	91.741.174,08	84.196.749,79
TOTALE SPESE FINALI (D)	66.302.050,63	83.013.170,11	91.741.174,08	84.196.749,79
Fondo cassa al 31 dicembre	2.020.092,61	7.497.702,44	6.787.186,98	5.784.899,26

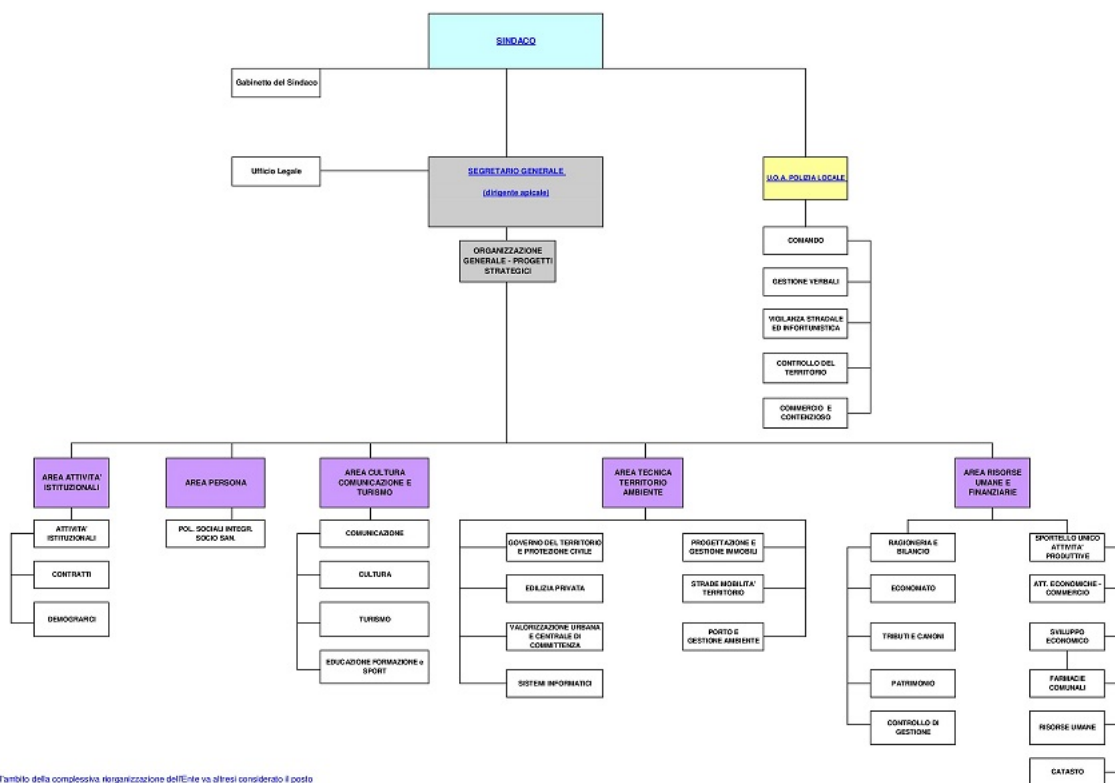
4.3 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

4.3.1 Struttura organizzativa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, Allegato A) Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi



Nota: nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'ente va altresì considerato il posto inserito in estradotazione organica di dirigente a termine ufficio comune - coordinatore d'ambito, con deliberazione G.M. del 17/05/2016

4.3.2 Dotazione organica

Dotazione organica complessiva di ente

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	3	3	0	0	0	3	0	
D3	28	25	3	0	0	25	3	
D	57	50	7	0	0	50	7	
C	129	118	7	0	4	118	7	
B3	33	32	1	0	0	32	1	
B	78	70	8	0	0	70	8	
A	1	1	0	0	0	1	0	
TOTALE	329	299	26	0	4	299	30	

Dotazione organica suddivisa per aree/settori/servizi

UOA Polizia Locale

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	0	0	0	0	0	0	0	
D3	3	3	0	0	0	35	0	
D	7	7	0	0	0	7	0	
C	35	30	1	0	4	30	5	
B3	0	2	0	0	0	2	0	
B	0	0	0	0	0	8	0	
A	0	0	0	0	0	1	0	
TOTALE	45	40	1	0	4	40	5	

Area Attivita' Istituzionali

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	0	0	0	0	0	0	0	
D3	3	2	1	0	0	2	1	
D	5	4	1	0	0	4	1	
C	17	15	2	0	4	15	2	
B3	2	2	0	0	0	2	0	
B	8	8	0	0	0	8	0	
A	1	1	0	0	0	1	0	
TOTALE	36	32	5	0	4	32	4	

Area Risorse Umane e Finanziarie

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	1	1	0	0	0	1	1	
D3	15	13	2	0	0	13	1	
D	16	11	5	0	0	11	0	
C	32	30	2	0	0	30	1	
B3	4	4	0	0	0	4	0	
B	3	3	0	0	0	3	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	71	62	1	0	0	62	3	

Area Cultura Comunicazione Turismo

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	1	1	0	0	0	1	0	
D3	2	2	0	0	0	1	0	
D	10	10	0	0	0	9	2	
C	13	11	2	0	0	11	0	
B3	13	13	0	0	0	13	1	
B	28	22	6	0	0	22	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	67	59	8	0	0	59	3	

Ufficio Comune (Gestione Associata Servizi Sociali)

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	0	0	0	0	0	0	0	
D3	0	0	0	0	0	0	0	
D	5	5	0	0	0	5	0	
C	10	10	0	0	0	10	0	
B3	0	0	0	0	0	0	0	
B	6	5	1	0	0	5	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	21	20	0	0	0	20	0	

Area Tecnica Territorio Ambiente

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	1	1	0	0	0	1	0	
D3	5	5	0	0	0	5	0	
D	14	13	1	0	0	13	0	
C	22	22	0	0	0	22	0	
B3	14	13	1	0	0	13	0	
B	33	32	1	0	0	32	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	89	86	3	0	0	86	0	

4.3.3 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio:

Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico				Previsione		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti al 1/1	294	295	290	292	298	301	299
Cessazioni	10	7	6	8	6	4	6
Assunzioni	6	9	9	15	9	6	6
Dipendenti al 31/12	292	293	293	299	301	299	299
Età media dipendenti	50	51	51	52	53	53	53
N. dipendenti per abitante	154	153	153	151	150	151	151

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 15/09/2015 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano gli indirizzi strategici di cui alle successive tabelle.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo le differenti missioni dell'ente.

Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

5.1 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese	a) sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale b) sensibilizzazione alla trasparenza ed alla legalità. Rafforzamento della struttura preposta alla gestione dei modelli relativa alla trasparenza ed ai piani di prevenzione della corruzione.	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale	a) migliore fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) revisione e monitoraggio della spesa corrente b) Centrale Unica di Committenza. Implementazione informatica e nuova organizzazione	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	a) Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche di spesa b) razionalizzazione e miglioramento delle procedure di appalto
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) miglioramento delle modalità di accoglienza e di informazione alla cittadinanza in tema di tributi locali a1) Recupero evasione tributaria e semplificazione dei procedimenti tributari	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	a) maggiore gradimento da parte della cittadinanza dei servizi di accoglienza e di informazione a1) equità fiscale e reperimento di risorse finanziarie
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) Valorizzazione del patrimonio disponibile immobiliare	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	a) Incremento delle alienazioni immobiliari a1) valorizzazione del patrimonio demaniale passato in proprietà al comune in forza del federalismo demaniale
	a) Valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico b) potenziamento del turismo da diporto e pesca c) Recupero, ristrutturaz. e manutenz. di strutture di interesse storico artistico della città d) ampliamento strutture cimiteriali e) riqualificazione urbanistica frazione Cesano	06. Ufficio tecnico	a) miglioramento della fruizione scolastica b) escavo porto e zona imboccatura c) incremento delle attività economiche correlate al porto c1) fruibilità e valorizzazione del patrimonio artistico d) soddisfacimento del fabbisogno di nuove sepolture e) completamento opere pubbliche previste dai piani urbanistici f) riqualificazione dei ponti fluviali in

		f) messa in sicurezza delle infrastrutture g) riqualificazione del patrimonio edilizio sportivo		ambito urbano g) miglioramento della fruizione sportiva
	a) Valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune	a) Costituzione ed attivazione luoghi di incontro tra cittadinanza e governo locale	07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	a) aumento del numero dei cittadini che partecipano alla vita della comunità locale
	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese b) promuovere l'utilizzo del digitale e delle nuove tecnologie c) consolidare relazione e progetti tra città amiche e gemellate	a) Semplificazione: meno burocrazia e più servizi b) rendere Senigallia una città smart c) condividere buone pratiche tra città europee	08. Statistica e sistemi informativi	a) migliore fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino b1) informatizzazione dei servizi b2) implementazione Free WiFi e ammodernamento rete b3) contratti di connettività aumento di banda b4) disaster recovery c) incremento numero iniziative e progetti con città gemellate
			09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
			10. Risorse umane	
			11. Altri servizi generali	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
02. Giustizia			01. Uffici giudiziari	
			02. Casa circondariale e altri servizi	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
03. Ordine pubblico e sicurezza	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini b) Sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	a) Razionalizzare la presenza della Polizia locale nei quartieri a1) prevenire i fenomeni di illegalità b) Vigilare sulla sicurezza del territorio c) Vigilare sul corretto conferimento dei rifiuti	01. Polizia locale e amministrativa	a) consapevolezza della presenza degli organi di polizia locale a1) riduzione dei comportamenti illegali b) prevenire violazioni potenzialmente in grado di produrre fenomeni di dissesto idrogeologico c) aumentare la raccolta differenziata
	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) Razionalizzare la presenza della Polizia locale nei quartieri a1) prevenire i fenomeni di illegalità	02. Sistema integrato di sicurezza urbana	a) riduzione delle violazioni e dell'insicurezza dei cittadini a1) riduzione dei comportamenti illegali
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
04. Istruzione e diritto allo studio	a) Costruzione sistema educativo integrato 0-6 anni (L.107/2015)	a) sperimentazione progetto di continuità nido-scuola infanzia	01. Istruzione prescolastica	a) avvio di n. 2 progetti di continuità nido-scuola infanzia con integrazione dell'offerta educativa

	<p>a) potenziamento e valorizzazione dell'offerta educativa e formativa</p> <p>b) La scuola oltre la scuola</p> <p>c) Sviluppo di azioni di contrasto ad disagio scolastico</p>	<p>a) promozione ed implementazione dell'offerta formativa territoriale (POF+POFT)</p> <p>b) Promozione dell'apertura degli edifici scolastici oltre l'orario curricolare</p> <p>c) Promozione di percorsi inclusivi</p>	<p>02. Altri ordini di istruzione non universitaria</p>	<p>a) percorsi scolastici partecipati ed innovativi, valorizzando le agenzie culturali del territorio e offrendo pari opportunità formative in tutto il territorio (POFT)</p> <p>b) miglioramento dell'offerta formativa extra curricolare</p> <p>c) riduzione del disagio giovanile della dispersione scolastica</p>
	<p>a) Promozione di percorsi di educazione permanente</p>	<p>a) sostenere ed arricchire il percorso della LUAS</p>	<p>04. Istruzione universitaria</p>	<p>a) intercettare interessi di numerosi cittadini e stimolare curiosità intellettuali</p>
			<p>05. Istruzione tecnica superiore</p>	
	<p>a) Potenziamento qualità servizio refezione scolastica</p> <p>b) Trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola</p>	<p>a) mantenere i costi di gestione e la qualità del servizio</p> <p>b) monitorare i costi e la qualità del trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola</p>	<p>06. Servizi ausiliari all'istruzione</p>	<p>a) migliorare gradevolezza e appetibilità del cibo</p> <p>a1) diminuzione scarti alimentari</p> <p>b) garantire il trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola</p>
	<p>a) Fornitura gratuita – semigratuita di libri di testo ad aventi diritto</p>	<p>a) garantire la fornitura gratuita-semigratuita di libri di testo ad aventi diritto</p>	<p>07. Diritto allo studio</p>	<p>a) garantire la fornitura gratuita-semigratuita di libri di testo ad aventi diritto</p>
	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<p>05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>	<p>a) promozione e valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico e museale del territorio</p> <p>b) Valorizzazione di beni di interesse storico</p>	<p>a) estendere e qualificare offerta circuito museale comunale</p> <p>a1) valorizzare e veicolare esternamente l'immagine di Senigallia come città della fotografia</p> <p>b) valorizzare le aree monumentali ed archeologiche della città</p>	<p>01. Valorizzazione dei beni di interesse storico</p>	<p>a) incrementare gli eventi culturali dedicati all'arte visiva ed il numero dei visitatori dei musei comunali</p> <p>a1) Realizzare mostre di rilievo nazionale</p> <p>b) Incrementare eventi culturali nei siti di rilievo storico e garantire una corretta funzione degli stessi</p>
	<p>a) promozione della lettura</p> <p>b) Tutela e valorizzazione del patrimonio librario</p> <p>c) valorizzazione patrimonio artistico</p> <p>d) Promozione del</p>	<p>a) Potenziare i servizi e le iniziative promosse dalla biblioteca comunale</p> <p>b) Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali</p> <p>b1) promuovere e valorizzare la lettura in genere</p> <p>c) Valorizzare ed implementare il patrimonio scultoreo contemporaneo</p> <p>d) valorizzare l'arte</p>	<p>02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p>	<p>a) aumentare il numero degli utenti e dei servizi erogati dalla biblioteca</p> <p>b) archiviare e digitalizzare il patrimonio librario</p> <p>b1) potenziare il Festival del giallo "ventimilariighesottoimari in giallo"</p> <p>c) Implementare progetto MUSA</p> <p>d) accrescere la qualità e la</p>

	linguaggio teatrale e) promozione del linguaggio musicale	espressiva dei percorsi spettacolari, laboratori alti e formativi e) valorizzare le competenze e interessi musicali diffusi nel territorio e1) valorizzare le competenze e gli interessi culturali diffusi nella cittadinanza, sinergie tra pubblico e privato		quantità degli spettacoli e del pubblico d1) promuovere varie compagnie teatrali presenti nel territorio e) realizzare eventi musicali di rilievo nel panorama regionale e nazionale e1) Sostenere le Associazioni membri della consulta della cultura
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<i>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	a) lo sport quale ruolo fondante di aggregazione e socializzazione e dei rapporti tra scuola e formazione, cura del benessere fisico b) valorizzazione ed ammodernamento impiantistica sportiva c) valorizzare il tempo libero dei cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli	a) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi a1) sburocratizzazione utilizzo impianti sportivi e sicurezza impianti sportivi b) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi c) individuazione dei luoghi e strutture comunali atte a soddisfare il benessere dei cittadini; coordinamento e promozione delle attività ludiche sul territorio	<i>01 Sport e tempo libero</i>	a) aumento redditività impianti sportivi; maggiore e più razionale utilizzo impianti sportivi; maggiore possibilità di investimento per ammodernamenti impianti sportivi a1) pieno utilizzo portale dello sport, defibrillatori in tutti gli impianti sportivi b) aumento redditività impianti sportivi; maggiore e più razionale utilizzo impianti sportivi; maggiore possibilità di investimento per ammodernamenti impianti sportivi. c) implementazione delle occasioni di svago e diffusione delle attività fisiche e sportive
	a) promuovere l'aggregazione e il protagonismo positivo dei giovani, cura del benessere fisico	a) valorizzare e promuovere i centri di aggregazione giovanile del comune		<i>02. Giovani</i>
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<i>07. Turismo</i>	a) ampliamento ed riorganizzazione delle attività di promozione turistica b) Senigallia destinazione turistica. Destagionalizzazione e pianificazione di nuovi eventi	a) innovazione del sito turismo e implementazione sociale network, maggiore visibilità sui media, sinergia pubblico/privato per la definizione e promozione di pacchetti e proposte vacanza b) ideazione di nuovi eventi (culturali, gourmet, sportivi, ecc.) nei mesi di aprile, maggio, giugno- ottobre, dicembre che possano legare l'evento alla città	<i>01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>	a) aumentare il gradimento e numero di accessi al sito turismo, aumento notorietà e immagine della destinazione b) aumento di flussi turistici in arrivo nei mesi di bassa stagione

	c) teatro La Fenice-Rotonda a Mare: strategie di giudizio d) tutela degli animali da affezione	c) sinergie pubblico-privato d) nuova offerta turistica che includa gli animali e realizza di aree attrezzate		c) aumento numero eventi/spettacoli d) nuovi spazi per gli animali di affezione ed aumento del flusso turistico.
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	a) riqualificazione delle periferie e dei quartieri b) Un'agenda per la sicurezza del fiume c) Sinergie per lo sviluppo d) edilizia scolastica e) patrimonio pubblico f) Valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	a) analisi dei bisogni della frazione b) sviluppo del contratto di fiume c) Snellimento iter autorizzativi d) adozione del piano per edilizia scolastica e) valorizzazione del patrimonio f) contenimento dell'uso del suolo agricolo	01. Urbanistica e assetto del territorio	a) azioni capaci di trasformare quartieri e frazioni in luoghi dove dar spazio alla cura ed al decoro b) maggiore sicurezza idrogeologica c) de materializzazione iter amministrativi d) ottimizzazione della localizzazione degli istituti comprensivi e) miglioramento della qualità urbana della città f) economia nell'uso delle risorse del suolo
	a) riqualificazione urbana b) implementazione edilizia sociale	a) riqualificazione centro storico b) maggior offerta edilizia sociale	02. Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico-popolare	a) miglioramento della qualità urbana della città b) maggiore sinergia e coordinamento tra enti e soggetti attuatori
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			01. Difesa del suolo	
	a) tutela delle matrici ambientali b) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale c) programma Life: azioni per l'adattamento climatico con un piano per l'energia sostenibile ed il clima	a) tutela della qualità delle matrici ambientali b) valorizzazione dei demani pubblici e tutela ambientale c) preparazione e valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico	02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	a) verifica delle strategie ambientali ed eventuale riforma delle stesse b) reperimento di risorse aggiuntive c) destinare il contributo europeo alle finalità preposte
	a) tutela delle matrici ambientali	a) mantenimento ed incremento della raccolta differenziata b) miglioramento drenaggio superficiale dei centri abitati c) incremento del servizio di spazzamento	03. Rifiuti	a) eco sostenibilità ambientale ed aumento del recupero materia b) efficientamento pulizia delle caditoie c) potenziamento spazzamento nelle frazioni
	a) valorizzazione aree verdi e parchi	a) sicurezza aree gioco b) potenziamento aree verdi e boschive	04. Servizio idrico integrato 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	a) messa in sicurezza aree gioco b) messa a dimora di nuove alberature

			06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
			07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	a) Tutela delle matrici ambientali	a) tutela della qualità delle matrici ambientali	08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	a) verifica delle strategie ambientali ed eventuale riforme delle stesse
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
10. Trasporti e diritto alla mobilità			01. Trasporto ferroviario	
			02. Trasporto pubblico locale	
			03. Trasporto per vie d'acqua	
			04. Altre modalità di trasporto	
	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e infrastrutture comunali	a) riqualificazione di strade e vie urbane e potenziamento della viabilità urbana a1) messa in sicurezza strade comunali b) miglioramento dotazioni parcheggi pubblici	05. Viabilità e infrastrutture stradali	a) sicurezza stradale ed incremento della mobilità "dolce" b) aumento dotazione parcheggi pubblici a servizio del centro e del lungomare
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
11. Soccorso civile	a) la sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	a) rafforzare la sicurezza dei cittadini	01. Sistema di protezione civile	a) rendere pienamente consapevoli i cittadini dei rischi del territorio e dei comportamenti da tenere
			02. Interventi a seguito di calamità naturali	
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	a) promuovere e consolidare il sostegno alle famiglie e al lavoro femminile	a) realizzazione con la collaborazione e il coinvolgimento delle agenzie educative, del Terzo settore/associazionismo e volontariato di Ragazzi in movimento, Famiglia Forte	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	a) Valorizzare le capacità e le risorse delle famiglie con minori in condizioni di disagio favorendo stili di vita sano e, ridurre il ricorso alla comunità e alla medicalizzazione del disagio/stress
	a) ottimizzare e migliorare interventi domiciliari anziani disabili	a) garantire l'autosufficienza e l'autonomia della persona attraverso la collaborazione e il coinvolgimento del Terzo settore/associazionismo e volontariato	02. Interventi per la disabilità	a) mantenimento dei servizi assistenza domiciliare e di socializzazione e organizzazione di soluzioni aggregative e abitative per piccoli gruppi per favorirne l'autonomia
			03. Interventi per gli anziani	
	a) strutturazione e rimodulazione accoglienza/sorveglianza soggetti fragili	a) realizzazione in collaborazione Caritas del Pronto Soccorso Sociale, Emporio della Solidarietà e realizzazione con Cooperative di tipo B contrasto Barbonismo domestico e interventi di piccole manutenzioni	04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	a) Interventi di recupero, inclusione ed integrazione sociale attraverso monitoraggio domiciliare, disbrigo pratiche, contrasto al degrado dell'abitazione b) Costituzione Osservatorio permanente Marginalità Sociali
	a) Attuazione del Programma Nazionale di contrasto alla Povertà	a) In continuità con il SIA Intercettare nuclei familiari che rispondano ai requisiti del Decreto attuativo REI – Reddito di Inclusione Sociale (accompagnarli alla presentazione della domanda, valutazione e monitoraggio della realizzazione dei progetti	05. Interventi per le famiglie	a) Trasmissione all'INPS di almeno 100 domande nuclei familiari e successiva sottoscrizione di un patto assistenziale con almeno n. 30 famiglie da prendere in carico

		di inclusione sociale e lavorativa		
	a) Assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e convenzionata e interventi per il contrasto alla morosità incolpevole	a) Riduzione delle problematiche abitative e riduzione degli sfratti	<i>06. Interventi per il diritto alla casa</i>	a) Assegnazione 60 alloggi e riduzione del 10% costi fitto sostenuti
	a) potenziamento attività Ufficio Comune: acquisizione servizi per tutti i Comuni dell'ATS b) Consolidare integrazione socio- sanitaria	a) Completare le procedure di gara in forma associata finalizzate alla omogeneizzazione territoriale, all'ampliamento e diversificazione dei servizi offerti ai cittadini dei diversi Comuni b) Realizzazione presso Ufficio comune della Unità Operativa Sociale e Sanitaria	<i>07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	a) ottimizzazione risorse. Maggiore trasparenza operativa. Maggiori entrate comunali. Misurare con esattezza risparmi e semplificazioni. b) Presa in carico globale degli utenti e maggiore appropriatezza prestazioni
	a) consolidare e rafforzare i servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia, terza età, disabili) valorizzando il ruolo e protagonismo dei destinatari degli interventi e della comunità locale	a) promuovere le sinergie attivate e una modalità di lavoro condivisa e comune	<i>08. Cooperazione e associazionismo</i>	a) Appropriatezza dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale . Consolidamento delle attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e monitoraggio delle relative politiche
			<i>09. Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<i>13. Tutela della salute</i>	a) salute del cittadino b) lotta al randagismo animale	a) regolamentare la presenza e la proliferazione di animali molesti b) regolamentare e controllare la presenza sul territorio di animali randagi	<i>07. Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	a) verifica delle strategie contro la proliferazione di animali molesti ed eventuale riforma delle stesse b) implementazione delle strategie e delle <i>utilities</i> previste dalla Legge Regionale n. 10/1997 e ss. mm. e ii.
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<i>14. Sviluppo economico e competitività</i>	a) Promozione del settore dell'artigianato ed edile a) promozione delle attività commerciali del centro storico e delle piccole attività commerciali delle frazioni b)avvio di nuove imprese nei settori artigianale, culturale, artistico e del turismo	a) Azioni di sostegno alle micro-imprese nel settore artigianale, edile ed affini a)azioni a sostegno delle attività commerciali del centro storico b)Azioni per contrastare la delocalizzazione delle attività produttive	<i>01. Industria, PMI e Artigianato</i> <i>02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</i> <i>03. Ricerca e innovazione</i>	a) Ripresa economica attraverso la ristrutturazione del patrimonio abitativo e commerciale a)riqualificazione economica del centro storico attraverso il sostegno alle piccole attività commerciali ed artigianali b)Aumento del numero delle piccole e medie imprese del territorio
			<i>04. Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<i>15. Politiche per il lavoro e la formazione</i>			<i>01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i> <i>02. Formazione professionale</i>	

professionale			03. Sostegno all'occupazione	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	a) Promozione del settore agricolo, produzioni tipiche del territorio locale ed economia solidale	a) Costituzione di un distretto agro-alimentare di qualità dei prodotti locali e biologici	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-aliment.	a) Avvio di nuove imprese nel settore agricolo ed implementazione di prodotti locali e biologici
	b) Promozione del settore della piccola pesca	b) Azioni per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca	02. Caccia e pesca	b) Avvio di nuove imprese nel settore della piccola pesca
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) efficientamento energetico degli impianti ed edifici pubblici	01. Fonti energetiche	a) minori consumi energetici e contenimento emissioni atmosferiche
	b) risparmio di risorse energetiche	b) diversificazione delle fonti energetiche		b) interventi volti alla riduzione dei consumi ed efficientamento energetico degli impianti
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Razionalizzazione della spesa dell'ente	Potenziamento e sviluppo di forme associative con gli altri enti dell'ambito territoriale di riferimento nella gestione dei servizi	01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Incremento dell'efficienza ed economicità dei servizi pubblici offerti
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
19. Relazioni internazionali	a) fortificare i vincoli tra gli stati dell'Unione Europea	a) organizzare forme organiche e permanenti per la redazione di progetti finalizzati all'accesso dei fondi europei	01. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	a) aumento entrate derivanti da fondi europei e potenziamento relazioni con città straniere
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
20. Fondi e accantonamenti			01. Fondo di riserva	
			02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	
			03. Altri fondi	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
50. Debito pubblico			01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	
			02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
60. Anticipazioni finanziarie			01. Restituzione anticipazioni di tesoreria	

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

Sezione Operativa (SeO)

Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento

Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(assestamento)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0,00	1.544.924,36	637.046,92	336.903,55	279.240,94	279.240,94
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	30.702.768,18	27.971.284,69	30.005.066,99	29.359.144,75	29.426.880,70	29.426.880,70
Contributi e trasferimenti correnti (+)	7.570.722,72	11.737.482,37	13.828.791,18	10.644.412,66	10.178.104,35	10.178.104,35
Extratributarie (+)	16.147.920,98	14.713.374,33	14.742.782,67	14.383.443,68	14.342.947,73	14.342.947,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	54.421.411,88	55.967.065,75	59.213.687,76	54.723.904,64	54.227.173,72	54.227.173,72
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)						
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00	426.935,90	709.691,21	0	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	3.093.983,06	679,60	45.000,00		0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00		1.206.048,67		0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)			507.250,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	51.327.428,82	56.393.322,05	61.084.427,64	54.723.904,64	54.227.173,72	54.227.173,72
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)		12.319.870,38	5.000.486,42	421.456,10	203.327,82	203.327,82
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	0,00	650.000,00	1.809.557,29	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	7.772.323,77	3.182.272,94	7.208.097,18	8.339.452,65	2.201.500,44	2.201.500,44
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	3.093.983,06	679,60	45.000,00		0,00	
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)			1.206.048,67			
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)						
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	10.866.306,83	16.152.822,91	12.857.092,22	8.760.908,75	2.404.828,26	2.404.828,26
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)						
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	15.261.468,68	16.664.721,38	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	24.512.593,81	9.181.784,59	34.813.500,00	34.813.500,00	34.813.500,00	34.813.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	101.967.798,14	98.392.655,93	130.755.019,86	120.298.313,39	113.445.501,98	113.445.501,98

1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci.

La legge di stabilità 2016 ha previsto un nuovo cambiamento riguardo alla fiscalità locale sugli immobili; nello specifico:

- risulta modificato il regime TASI di cui alla Legge di Stabilità 201 (n.147/2013) in quanto, con il comma 639 viene eliminata la TASI sugli immobili destinati ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni cd. Di lusso cat. A/1, A/8 e A/9;
- viene fissata all'1 per mille l'aliquota TASI dei cd. "fabbricati merce" fintanto che non vengono venduti o locati;
- viene stabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile dei terreni agricoli non posseduti o condotti da IACP e CD, risultando tale ultima classifica invece inclusa dall'IMU;
- viene prevista la detassazione IMU dei cd. "macchinari imbullonati" prima incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali e industriali iscritti nelle categorie speciali D e E;
- viene previsto l'abbattimento al 50% della base imponibile IMU TASI per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado purchè il comodante risieda nello stesso comune, non posseda altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (non classificata di "lusso") e il contratto sia registrato;
- l'aliquota IMU TASI per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/98 è ridotta al 75%;
- viene definitivamente abrogata l'IMU secondaria;
- viene previsto, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, il generale divieto, per l'anno 2016, di deliberare aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote per l'anno 2015, con la sola eccezione per la TARI.

A fronte del nuovo regime fiscale introdotto dalla legge di stabilità 2016, attraverso una modifica alle dotazioni del FSC, il Comune potrà contare sulle medesime risorse del 2015.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno e dal pareggio di bilancio, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

1.2 Analisi delle risorse

1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	30.594.627,74	27.971.284,69	30.005.066,99	29.359.144,75	29.426.880,70	29.426.880,70
103 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
TOTALE	30.594.627,74	27.971.284,69	30.005.066,99	29.359.144,75	29.426.880,70	29.426.880,70

1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
201 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.437.032,13	11.737.482,37	13.488.366,77	10.468.858,12	10.015.113,30	10.015.113,30
202 Trasferimenti correnti da famiglie			20.000,00			
203 Trasferimenti correnti da Imprese						
204 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			28.000,00			
205 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	287.770,96		292.424,41	175.554,54	162.991,05	162.991,05
TOTALE	7.734.803,09	11.737.482,37	13.828.791,18	10.644.412,66	10.178.104,35	10.178.104,35

Dettaglio delle entrate da trasferimenti 2018-2020

TRASFERIMENTI STATALI	2018	2019	2020
Trasferimenti compensativi IMU-TARI-TASI	232.655,07	232.655,07	232.655,07
Fondo solidarietà comunale	4.452.292,35	4.452.293,35	4.452.293,35
Trasferimenti non fiscalizzati	1.077.873,47	993.250,16	993.250,16
TOTALE	5.762.820,89	5.678.198,58	5.678.198,58
TRASFERIMENTI REGIONALI	2018	2019	2020
Sociale	3.202.373,65	3.202.373,65	3.202.373,65
Commercio	0		
Cultura	6.068,00	6.068,00	6.068,00
Turismo			
Altro	892.191,27	703.068,76	703.068,76
TOTALE	4.100.632,92	3.911.510,41	3.911.510,41
CONTRIBUTI PROVINCIALI	2018	2019	2020
Sociale	17.550,00	17.550,00	17.550,00
Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Cultura			
Altro	00,00	00,00	00,00
TOTALE	32.550,00	32.550,00	32.550,00
CONTRIBUTI EUROPEI	2018	2019	2020
	175.554,54	162.991,05	162.991,05
TOTALE	175.554,54	162.991,05	162.991,05

1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
301 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.520.351,45	11.832.412,47	11.583.730,48	11.638.881,69	11.633.881,69	11.633.881,69
302 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	701.713,52	1.040.135,47	1.267.000,00	1.267.000,00	1.267.000,00	1.267.000,00
303 Interessi attivi	10.041,50	598,03	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
304 Altre entrate da redditi da capitale			77.325,26			
305 Rimborsi e altre entrate correnti	976.565,66	1.775.779,84	1.810.226,93	1.473.061,99	1.437.566,04	1.437.566,04
TOTALE	13.208.672,13	14.713.374,33	14.742.782,67	14.383.443,68	14.342.947,73	14.342.947,73

Proventi vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Farmacie	3.630.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00
Mense scolastiche	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Asili nido e spazio bambini	436.000,00	436.000,00	436.000,00
Parcheggi	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Servizi cimiteriali	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Altro	1.359.596,07	1.354.596,07	1.354.596,07
TOTALE	7.255.596,07	7.250.596,07	7.250.596,07

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
COSAP	1.076.461,00	1.076.461,00	1.076.461,00
Fitti locali ed aree	733.000,00	733.000,00	733.000,00
Loculi e cappelline	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Utilizzo e concessioni di reti	2.333.824,62	2.333.824,62	2.333.824,62
TOTALE	4.383.285,62	4.383.285,62	4.383.285,62

Proventi derivanti dalla repressione degli illeciti (Tip. 30.200)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Sanzioni c.d.s.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Sanzioni amministrative	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimozione automezzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Demolizione opere abusive	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altro	22.000,00	22.000,00	22.000,00
TOTALE	1.267.000,00	1.267.000,00	1.267.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 30.500)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
IVA commerciale a credito	582.000,00	582.000,00	582.000,00
Sponsorizzazioni	192.540,00	192.540,00	192.540,00
Fondi incentivanti	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Altro	583.521,99	548.026,04	548.026,04
TOTALE	1.473.061,99	1.437.566,04	1.437.566,04

1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
401 Tributi in conto capitale	245.821,71	211.256,29	205.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
402 Contributi agli investimenti	6.641.209,86	722.330,86	2.146.916,85	762.480,76	251.500,44	251.500,44
403 Altri trasferimenti in conto capitale						
404 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.404.477,33	251.621,16	1.318.000,00	370.000,00	30.000,00	30.000,00
405 Altre entrate in conto capitale	1.173.433,42	940.064,63	3.028.099,33	5.111.971,89	1.345.000,00	1.345.000,00
TOTALE	10.464.942,32	2.125.272,94	6.698.016,18	6.449.452,65	1.831.500,44	1.831.500,44

Proventi dei tributi in conto capitale (Tip. 40.100)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Concessioni edilizie	205.000,00	205.000,00	205.000,00
TOTALE	205.000,00	205.000,00	205.000,00

Contributi agli investimenti (Tip. 40.200)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Contributo regionale Piperru – intervento ERS privati	251.500,44	251.500,44	251.500,44
Finanz. Reg.le costruzione nuovo centro ambiente Marzocca	510.980,32		
Interventi su aree portuali di competenza Regionale			
TOTALE	762.480,76	251.500,44	251.500,44

Altri trasferimenti in conto capitale (Tip. 40.300)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TOTALE			

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 40.400)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazione di beni immobili	340.000,00		
Trasformazione diritto superficie in proprietà	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	370.000,00	30.000,00	30.000,00

1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
501 Alienazione di attività finanziarie	===	856.813,07	14.041,23	===	===	===
504 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
TOTALE	===	856.813,07	14.041,23	===	===	===

Alienazione di attività finanziarie (Tip. 50.100)

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TOTALE			

1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
603 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		200.186,03	496.039,77	1.890.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE		200.186,03	496.039,77	1.890.000,00	370.000,00	370.000,00

1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Assestato)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
701 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.810.990,45	16.664.721,38	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
TOTALE	19.810.990,45	16.664.721,38	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 5/12 (per il 2018 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente).

Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	27.971.284,69
Entrate da trasferimenti correnti	11.737.482,37
Entrate extra-tributarie	14.713.374,33
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2016	54.422.141,39
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	13.605.535,34

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze.

Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2018	2019	2020
Entrate tributarie	27.971.284,69	30.005.098,99	29.359.144,75
Entrate da trasferimenti correnti	11.737.482,37	13.828.791,18	10.644.412,66
Entrate extra-tributarie	14.713.374,33	14.742.782,67	14.383.443,68
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	54.422.141,39	58.576.672,84	54.387.001,08
Limite massimo interessi passivi (10%)	5.442.141,19	5.857.667,28	5.438.700,10
ESPOSIZIONE ATTUALE	2018	2019	2020
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	1.295.425,47	1.202.739,64	1.202.739,64
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	0,00	0,00	0,00
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)			
TOTALE INTERESSI PASSIVI	1.295.425,47	1.202.739,64	1.202.739,64
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2018	2019	2020
Limite massimo interessi passivi	5.442.141,19	5.857.667,28	5.438.700,10
Esposizione attuale	1.295.425,47	1.202.739,64	1.202.739,64
Margine (+)/Sforamento(-)	4.146.715,72	4.654.927,64	4.235.960,46
	2018	2019	2020
Quota capitale rimborso prestiti	1.248.734,89	1.216.552,85	1.216.552,85

4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La disciplina del pareggio di bilancio è contenuta nella L. n. 243/2012 e nella Legge di stabilità 2016, art. 1, commi 710 ss.

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "*straordinaria*" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione		SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato		NO	
Piano regolatore generale approvato		SI	D.C.C. N. 97 del 26/10/2016 (variante urbanistica al P.R.G. approvata)
Piano di fabbricazione		NO	
Piano di edilizia economico popolare		SI	D.M.343 del 04/05/1966(PEEP P.zza D'armi, Saline, Marzocca);DPC 277 DEL 08/11/1995 (PEEP Via Piave); D.C.C. 10 del 27/01/2005 (PEEP Cesano)
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	SI	PIP Cesanella D.C.C. 252 del 21/09/94 - PIP Marzocca D.C.C. 1085 del 21/11/88
	Artigianale	SI	Cesanella D.C.C. 252 del 21/09/94 - PIP Marzocca D.C.C. 1085 del 21/11/88
	Commerciale	NO	

Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2030	Incremento
Abitanti teorici	67.465	69.863	2.398
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	990.384	229.926	760.458
Produttivo	465.000	417.796	47.207

5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Opere di urbanizzazione a scomputo

N.D.	OGGETTO	UBICAZIONE	DATA CONVENZIONE	IMPEGNI DI CONVENZIONE	CONSEGNA PREVISTA
1	Comparto 2 Vallone	Frazione Vallone	22/06/2004	€ 312.475,27	2018
2	P.L. CAPRI	Viale Capri - Frazione Marzocca	04/03/2008	€ 621.162,07	2018
3	Comparto 2 - PPF Montignano	Loc. Montignano	12/05/2010	€ 610.499,91	2018

4	Comparto 3 - P.P. Parco Cesanella	Frazione Cesanella	06/08/2012	€ 1.126.028,40	2018
5	Comparto 4bis - Cesano	Strada Quinta - Frazione Cesano	16/12/2010	€ 411.200,00	2017
6	Comparto 1 - P.P. Parco Cesanella	Frazione Cesanella	24/05/2012	€ 1.154.899,33	2017
7	P.R. - EX Nirvana	Via Baroccio	02/08/2011	€ 327.000,00	2017
8	P.R. - Ex IPSIA	Via Podesti	11/07/2011	€ 1.436.006,41	2018
9	Riqualificazione ex area Betonaggio	Via Cellini		€ 300.000,00	2019
10	Comparto B5.2 Cesanella Marciapiedi	S.S, Adriatica		€ 80.000,00	2019
11	Comparto B5 parcheggi Pubblici	Lungomare Mameli		€ 40.000,00	2019
12	Co-housing e autocostruzione Cesanella	Via Mattei		€ 69.637,97	2018
13	Ex-Arena Italia	Porta Lambertina	24-02-2017	€ 390.493,00	2019
14	riqualificazione area Urbana PENNA			1.164.322,33	2019
15	area Fratti (piazzetta)	Scapezzano		32.164,00	2018

6. Gli obiettivi operativi dell'ente

6.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===

02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	

11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	===
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===

19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

6.2 Gli obiettivi operativi dei vari programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo è, altresì, esplicitato il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato.

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese	a) sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale	01. Organi istituzionali	a) Implementazione strumenti informatici per la trasparenza	2018-2019	a) Aumento delle informazioni dell'attività
		b) sensibilizzazione alla trasparenza ed alla legalità. Rafforzamento della struttura preposta alla gestione dei modelli relativa alla trasparenza ed ai piani di prevenzione della corruzione.	02. Segreteria generale	b) Giornate della trasparenza e sviluppi azioni per la prevenzione di fenomeni corruttivi in attuazione delle vigenti disposizioni di legge	2018	b) Realizz. n. 2 giornate trasparenza all'anno; redazione piano prevenzione corruzione con apposita sezione dedicata alla trasparenza
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) revisione e monitoraggio della spesa corrente b) razionalizzazione e miglioramento delle procedure di appalto	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	a) attività di razionalizzazione dei servizi comunali finalizzata alla riduzione/riallocazione della spesa corrente b) organizzazione della CUC a servizio del Comune e degli Enti associati	2018-2019 2018-2020	a) Riduzione della spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente b) numero degli enti associati

	<p>a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale</p>	<p>a) miglioramento delle modalità di accoglienza e di informazione alla cittadinanza in tema di tributi locali</p> <p>a1) Recupero evasione tributaria e semplificazione dei procedimenti tributari</p>	<p>04. <i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i></p>	<p>a) implementazione di software di gestione e di rendicontazione dei flussi di utenza allo sportello e di gestione delle pratiche tributarie da portale</p> <p>a1) accertamento tributario</p>	<p>2018</p> <p>2018 2019 2020</p>	<p>a) numero di accessi allo sportello informativo suddivisi per le varie tipologie di entrate tributarie e numero di pratiche gestite da parte dei cittadini da portale</p> <p>a1) importo accertato rispetto all'importo dell'anno precedente</p>
	<p>a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale</p>	<p>a) Valorizzazione del patrimonio disponibile immobiliare</p>	<p>05. <i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i></p>	<p>a) ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, suscettibili di valorizzazione e attivazione delle procedure di alienazione.</p>	<p>2018 2019 2020</p>	<p>a) Aumento delle entrate da alienazioni immobiliari rispetto all'anno precedente</p> <p>a1) valorizzazione del patrimonio demaniale passato in proprietà al comune in forza del federalismo demaniale</p>
	<p>a) Valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali</p>	<p>a) riqualificaz. del patrimonio edilizio scolastico</p> <p>b) potenziamento del turismo da diporto e pesca</p> <p>c) Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico artistico della città</p> <p>d) ampliamento strutture cimiteriali</p> <p>e) riqualificazione urbanistica frazione Cesano</p> <p>f) messa in sicurezza delle infrastrutture</p> <p>g) ristrutturazione patrimonio edilizio sportivo</p>	<p>06. <i>Ufficio tecnico</i></p>	<p>a) miglioramento sismico ed adeguamento edifici scolastici (primaria Cesanella)</p> <p>b) escavo avamposto</p> <p>b1) completamento e sistemazione piazzale avamposto</p> <p>c) restauro del lungofiume (Piperru)</p> <p>d) realizzazione blocco loculi cimitero Le Grazie</p> <p>e) realizzazione opere di urbanizzazione frazione Cesano</p> <p>f) riqualificazione dei ponti fluviali in ambito urbano</p> <p>g) adeguamento normativo impianti sportivi</p>	<p>2018-2020</p> <p>2018-2020</p> <p>2019 2020</p> <p>2018</p> <p>2017-2018</p> <p>2018 2019</p> <p>2018 – 2020</p>	<p>a) Incremento degli edifici scolastici sicuri ed adeguati</p> <p>b) favorire l'insediamento di piccole attività di cantieristica/navigazione e rimessaggio imbarcazioni</p> <p>c) realizz. dell'opera per maggiore fruibilità dell'area</p> <p>d) realizz. di nuovi loculi fino ad un massimo n. 480</p> <p>e) realizz. dell'opera per maggiore fruibilità dell'area</p> <p>f) realizzazione delle opere</p> <p>g) incremento degli impianti sportivi adeguati</p>

	a) Valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune	a) Costituzione ed attivazione luoghi di incontro tra cittadinanza e governo locale	07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	a) Costituzione ed attivazione centri civici istituiti dal Consiglio Comunale	2018	a) Attivazione Centri civici nel territorio
	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese b) promuovere l'utilizzo del digitale e delle nuove tecnologie	a) Semplificazione: meno burocrazia e più servizi b) rendere Senigallia una città smart	08. Statistica e sistemi informativi	a) incentivare uso PEC e firma elettronica b) identità digitale unificata, piattaforma software per accesso ai servizi b1) bando di gara per realizzazione Senigallia Free WiFi e ammodernamento rete comunale b2) revisione dei contratti di connettività per aumentare efficienza b3) disaster recovery e continuità operativa	2018 2019 2020 2018 2019 2018 2018 2018	a) Utilizzo PEC e firma elettronica b1) digitalizzazione dei servizi b1) estensione e potenziamento del servizio di Free WiFi b2) incremento della banda disponibile b3) affidamento servizio
	c) consolidare relazione e progetti tra città amiche e gemellate	c) condividere buone pratiche tra città europee		c) incremento numero iniziative e progetti con città gemellate	2018	c) numero iniziative e progetti
			09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
			10. Risorse umane			
			11. Altri servizi generali			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
02. Giustizia			01. Uffici giudiziari			
			02. Casa circondariale e altri servizi			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
03. Ordine pubblico e sicurezza	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri	01. Polizia locale e amministrativa	a) intensificare i controlli specifici di Polizia Locale secondo le esigenze dei diversi quartieri e zone del territorio (controllo dei parchi e aree verdi, velocità, controlli	2018-2020	a) numero dei controlli effettuati; indice di risposte ai controlli richiesti dai cittadini

		a1) prevenire i fenomeni di illegalità		commerciali, edilizia, ecc.) a1) Acquisire strumentazione specifica per rilevare violazioni gravi (giuda di veicolo privo di assicurazione, passare con il rosso) e rendere più efficace l'attività operativa controllo del territorio con software dedicati	2018-2020	a1) acquisizione ed indice di impiego della strumentazione specifica di controllo
	b) Sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	b) Vigilare sulla sicurezza del territorio c) Vigilare sul corretto conferimento dei rifiuti		b) continuare il controllo circa la corretta aratura dei campi e la corretta manutenzione dei fossi c) Aumentare i controlli sul corretto conferimento dei rifiuti anche utilizzando sistemi tecnologici di controllo da remoto	2018-2020	b) numero dei controlli effettuati c) acquisire strumentazione per controllo da remoto sul corretto conferimento c1) nr. di controlli effettuati
	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) Migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri a1) prevenire i fenomeni di illegalità	02. Sistema integrato di sicurezza urbana	a) migliorare il controllo del territorio, anche con accordi istituzionali, coordinati a livello di prefettura, con le forze dell'ordine. a1) migliorare il sistema di video sorveglianza a2) rendere consapevoli i cittadini delle norme da rispettare e dei comportamenti da tenere per prevenire i reati	2018-2020 2018-2020	a) stipula di accordi con Prefettura; realizzazione di incontri istituzionali su specifiche tematiche di sicurezza a1) nr. di ulteriori punti di controllo con videosorveglianza del territorio; nr. di punti di controllo aggiornati alle nuove funzionalità di controllo realizzate a2) nr. di incontri con i gruppi di cittadini per informare sui comportamenti da tenere per rispettare le norme e per evitare di diventare vittime di reati
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ.	INDICATORE DI RISULTATO
04. Istruzione e diritto allo studio	a) Costruzione sistema educativo integrato 0-6 anni (L.107/2015)	a) sperimentazione progetto di continuità nido-scuola infanzia	01. Istruzione prescolastica	a) definizione linee progetto, modalità organizzative, individuazione sedi, crono programma con Conferenza Ente Locale-Scuola e Comitato Gestione asili nido a1) Elaborazione offerta educativa integrata scuola infanzia- nido a2) avvio progetto continuità nelle sedi previste	2018 2018 2019	a) Accordo Conferenza Ente Locale-scuola/comitato gestione nidi su progetto continuità 0-6 a1) documento POF Comune a scuola infanzia e nido a2) realizz. Attività previste del POF congiunto

	a) potenziamento e valorizzazione dell'offerta educativa e formativa b) La scuola oltre la scuola c) Sviluppo di azioni di contrasto al disagio scolastico	a) promozione ed implementazione dell'offerta formativa territoriale POF - POFT b) promozione della scuola quale luogo di affezione, di relazione, di crescita c) integrazione ed inclusione di alcuni alunni con bisogni educativi speciali	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	a) promuovere attività educative e didattiche di supporto alle attività curricolari. b) promuovere attività educative in orario extracurricolari, in orario extrascolastico all'interno dell'edificio della scuola c) promuovere percorsi educativi inclusivi	2018/2020 2018/2020 2018/2020	a) avviare percorsi scolastici partecipati ed innovativi /POFT implementato b) avviare nelle scuole, in orario extrascolastico attività educative e formative extracurricolari, affidate ad agenzie culturali presenti sul territorio c) attivazione percorsi educativi per studenti BES c1) esperienze di alternanza scuola – lavoro
	a) educazione permanente	a) sostenere ed arricchire il percorso della LUAS	04. Istruzione universitaria	a) Intercettare gli interessi di numerosi cittadini e stimolare curiosità intellettuali	2018	a) Incrementare il numero degli iscritti alla LUAS
			05. Istruzione tecnica superiore			
	a) Potenziamento qualità servizio refezione scolastica b) Trasporto scolastico	a) mantenere i costi di gestione e la qualità del servizio b) monitorare i costi e la qualità del servizio	06. Servizi ausiliari all'istruzione	a) Migliorare gradevolezza e appetibilità del cibo b) continuare a garantire il trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	2018/2020	a) diminuzione degli scarti alimentari a mensa b) soddisfare le famiglie
	a) fornitura gratuita-semigratuita dei libri di testo ad aventi diritto	a) garantire fornitura libri gratuita-semigratuita agli aventi diritto	07. Diritto allo studio	a) fornitura libri di testo agli aventi diritto	2018	a) soddisfare le famiglie
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
05. Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	a) promozione e valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico e museale comunale	a1) estendere e qualificare offerta circuito museale comunale a2) valorizzare e veicolare esternamente l'immagine di Senigallia come città della fotografia a3) valorizzare aree monumentali ed archeologiche della	01. Valorizzazione e dei beni di interesse storico	a1) attuazione seconda fase progetto gestione Palazzetto Baviera a2) trasferimento della civica collezione Giacomelli nel nuovo museo di palazzo Del Duca a3) potenziamento strumenti di comunicazione	2018 2018 2019 2020 2018- 2019	A1) apertura museo della città A2) incremento eventi dedicati all'arte visiva A3) incremento numero visitatori nei musei comunali

	b) Valorizzazione di aree di interesse storico	città		Area archeologica La Fenice	2018	b) incremento numero visitatori b1) incremento numero visitatori
	a) promozione della lettura	a) Estendere i servizi ed iniziative promosse dalla biblioteca comunale	02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	a) realizzazione iniziative di promozione alla lettura	2018	a) incremento numero utenti
	b) tutela e valorizzazione patrimonio librario	b) digitalizzazione del patrimonio librario b1) festival del giallo "ventimilari ghesottoi mari ingiallo"		b) implementare il patrimonio librario digitalizzato	2019	b) incremento patrimonio librario digitalizzato b1) Incremento numero visitatori
	c) valorizzazione patrimonio artistico	c) arricchire il progetto MUSA		c) realizzare ed installare nuove opere scultoree	2018	c) implementare il Museo urbano
	d) Promozione del linguaggio teatrale	d) valorizzare l'arte espressiva nei percorsi spettacolari, laboratori alti e formativi		d) accrescere la qualità e la quantità degli spettacoli	2018/2020	d) aumento numero spettacoli e pubblico
	e) Promozione del linguaggio musicale	e) valorizzare le competenze ed interessi musicali diffusi sul territorio		e) realizzare eventi musicali di rilievo nel panorama regionale e nazionale	2018/2020	e) aumento numero spettacoli e visitatori
	f) promozione dell'Associazione culturale	f) valorizzare competenze ed interessi culturali diffusi nella cittadinanza		f) promuovere sinergie tra amministrazioni e associazioni	2018/2020	f) realizzazione di eventi di qualità ed aumento eventi calendario comunale
	g) valorizzare il ruolo ed il protagonismo positivo delle donne all'interno della comunità locale	g) promuovere un lavoro comune da parte delle realtà associative della città e favore di tutte le donne del territorio, in particolare nei settori della salute, arte, cultura, lotta alla violenza di vario genere		g) aumento numero di manifestazioni promosse dalle associazioni a favore delle donne	2018/2020	g) numero dei partecipanti alle iniziative
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	a) lo sport quale ruolo fondante di aggregazione e socializzazione e dei rapporti tra scuola e formazione, cura	a) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi a1) sburocratizzazione utilizzo impianti	01 Sport e tempo libero	a) nuova pianificazione dell'impiantistica sportiva a1) approvazione documento nuovo	2018 2018	a) approvazione documento nuovo assetto impiantistica sportiva a1) approvazione documento nuovo

	del benessere fisico	sportivi e sicurezza impianti sportivi		assetto impiantistica sportiva		assetto impiantistica sportiva
	b) valorizzazione ed ammodernamento impiantistica sportiva	b) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi		b) concessione pluriennale degli impianti sportivi con definizione di nuovi capitolati di oneri per i gestori.	2018	b) espletamento gare per gestione pluriennale impianti sportivi.
	c) valorizzare il tempo libero dei cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli	c) individuazione dei luoghi e strutture comunali atte a soddisfare il benessere dei cittadini; coordinamento e promozione delle attività ludiche sul territorio		c) mappatura dei luoghi delle strutture idonee presenti sul territorio cittadino	2018	c) realizz. di un mappa cittadina degli ambienti e delle opportunità presenti sul territorio cittadino
	a) promuovere l'aggregazione e il protagonismo positivo dei giovani, cura del benessere fisico	a) valorizzare e promuovere i centri di aggregazione giovanile del comune	02. <i>Giovani</i>	a) definizione iniziative, laboratori e corsi formazione all'interno delle strutture comunali che ospitano i giovani	2018	a) numero utenti del C.A.G.
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
07. <i>Turismo</i>	a) ampliamento ed riorganizzazione delle attività di promozione turistica	a) innovazione del sito turismo e implementazione sociale network, maggiore visibilità sui media, sinergia pubblico/privato per la definizione e promozione di pacchetti e proposte vacanza	01. <i>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>	a) ridefinizione dell'immagine grafica e maggiore dinamicità del portale, gestione sociale network, definizione di nuovi opuscoli promozionali, rete di relazioni con giornalisti/stampa specializzata	2018	a) incremento accessi e gradimento del sito, maggiore spazio sui media
	b) Senigallia destinazione turistica. Destagionalizzazione e pianificazione di nuovi eventi	b) ideazione di nuovi eventi (culturali, gourmet, sportivi, ecc.) nei mesi di aprile, maggio, giugno-ottobre, dicembre che possano legare l'evento alla città		b) selezione di proposte aventi il carattere di alta qualità e unicità	2018-2019-2020	b) aumento arrivi/presenze
	c) teatro La Fenice-Rotonda a Mare: strategie di giudizio	c) sinergie pubblico-privato		c) Teatro la Fenice: consolidamento rapporti Compagnia della Rancia/AMAT/Pro moter esterni e apertura area bar (punto T). Rotonda a Mare: completamento	2018-2019	c) Teatro: numero abbonati, biglietti emessi, risultati derivanti da affitto struttura a organizzatori esterni. Rotonda: incremento risultati derivanti da affitto

	d) tutela degli animali da affezione	d) nuova offerta turistica che includa gli animali e realizza di aree attrezzate		arredi e attrezzature area cucina, potenziamento attività di promozione ed organizzazione eventi d) educazione cinofila nelle scuole d1) interventi sugli spazi del tempo libero	2018 2018	d) realizzazione corsi e laboratori scolastici d1) nuove aree free dog per sgambatura cani ed aree balneari maggiormente attrezzate
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	a) riqualificazione delle periferie e dei quartieri	a) analisi dei bisogni della frazione	01. Urbanistica e assetto del territorio	a) progetto "SBUCO"	2018	a) riqualificazione sottopassi pedonali
	b) Un'agenda per la sicurezza del fiume	b) sviluppo del contratto di fiume		b) analisi assetto di progetto	2018 2020	b) operatività del contratto di fiume
	c) Sinergie per lo sviluppo	c) Snellimento iter autorizzativi		c) Informatizzazione SUE	2018 2019	c) Apertura portale online
		c2) riduzione temporanea oneri concessori		c2) Monitoraggio provvedimento riduzione oneri	2018	c2) aumento pratiche edilizie
	d) edilizia scolastica	d) adozione del piano per edilizia scolastica		d) redazione piano edilizia scolastica	2018 2019	d) approvazione variante urbanistica
	e) patrimonio pubblico	e) valorizzazione del patrimonio		e) attivazione piano valorizzazione Vallato della Rocca	2018	e) valorizzazione culturale
	f) riqualificazione lungomare e fascia costiera	f) destagionalizzazione e operatori balneari		f) gestione e monitoraggio variante puntuale piano arenili	2018	f) valutazione impatti variante
	g) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	g) contenimento dell'uso del suolo agricolo		g) realizzazione di osservatorio comunale dei valori immobiliari e valore delle aree edificabili	2018	g) valore delle opere di urbanizzazione prodotte da interventi di trasformazione ad iniziativa privata
a) riqualificazione urbana	a) riqualificazione centro storico	02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	a) attuazione PIPERRU "Orti del Vescovo"	2018/ 2020	a) completamento intervento	
b) implementazione edilizia sociale	b) maggior offerta edilizia sociale		b) creazione di un tavolo per l'edilizia sociale	2018	b) adozione piano quinquennale	

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			01. Difesa del suolo			
	a) tutela delle matrici ambientali	a) tutela della qualità delle matrici ambientali	02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	a) implementazione rete informatizzata, raccolta dati su matrici acqua e suolo a1) opere di adeguam., manutenzione straord. e gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di rifiuti urbani in località Sant'Angelo – Senigallia	2019 2018/ 2020	a) Rilevazione valori inquinanti matrice acqua e suolo a1) Completamento lavori
	b) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	b) valorizzazione dei demani pubblici e tutela ambientale		b) riordino aree demanio comunale provenienti dalla cessione degli standard b1) valorizzazione aree provenienti dal demanio dello Stato	2018 2018	b) valore entrate da alienazioni b1) quantità spazi pubblici per la ricettività costiera; valore entrate da alienazione
	c) programma Life: azioni per l'adattamento climatico con un piano per l'energia sostenibile ed il clima	c) preparazione e valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico		c) azioni operative per valutare il cambiamento climatico e l'assetto idrogeologico		
	a) tutela delle matrici ambientali	a) mantenimento ed incremento della raccolta differenziata b) miglioramento drenaggio superficiale dei centri abitati c) incremento del servizio di spazzamento	03. Rifiuti	a) realizzazione nuovo centro di raccolta rifiuti presso la frazione di Marzocca b) studio e attuazione di un nuovo sistema di pulizia caditoie c) studio e attuazione del piano di spazzamento delle frazioni	2018 2019 2018 2019 2018 2019	a) incremento raccolta differenziata, implementazione delle buone pratiche di riuso e riutilizzo, decremento materiale indifferenziato da conferire in discarica b) numero caditoie pulite c) incremento pulizia spazi pubblici
			04. Servizio idrico integrato			
a) Valorizzazione aree	a) miglioramento sicurezza aree gioco		05. Aree protette, parchi naturali, protezione	a) rilievo e studio messa in sicurezza delle aree gioco	2018 2019	a) n. interventi eseguiti

	verdi e parchi	b) potenziamento aree verdi e boschive	<i>naturalistica e forestazione</i>	b) messa a dimora di nuove alberature nelle aree verdi	2018 2019	b) numero piantumazioni
			<i>06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>			
			<i>07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</i>			
	a) Tutela delle matrici ambientali	a) tutela della qualità delle matrici ambientali	<i>08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	a) ricostituzione rete di monitoraggio aria in collaborazione con ARPAM e Regione Marche	2018	a) rilevazione valori inquinanti matrice aria
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
10. <i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>			<i>01. Trasporto ferroviario</i>			
			<i>02. Trasporto pubblico locale</i>			
			<i>03. Trasporto per vie d'acqua</i>			
			<i>04. Altre modalità di trasporto</i>			
	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e infrastrutture comunali	a) riqualificazione di strade e vie urbane e potenziamento della viabilità urbana b) miglioramento dotazioni parcheggi pubblici c) messa in sicurezza strade comunali	<i>05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	a) rifacimento manti stradali b) reperimento nuove aree a parcheggio a servizio del centro storico e del lungomare c) ripristino viabilità strada Cannella-Roncitelli d) ripristino pavimentazione stradale zona Portone (intervento post-alluvione)	2018/ 2020 2018/ 2020 2018 2019 2018 2019	a) incremento della sicurezza stradale b) incremento posti auto c) conclusione intervento d) conclusione intervento
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
11. <i>Soccorso civile</i>	a) la sicurezza dell'ambiente e in cui viviamo	a) rafforzare la sicurezza dei cittadini	<i>01. Sistema di protezione civile</i>	a) aggiornare il piano di emergenza; informare la popolazione sui rischi presenti; effettuare esercitazioni per testare i comportamenti da adottare per fronteggiare i rischi; sperimentare modalità	2018	a) Aggiornamento del piano; numero di persone informate; numero di esercitazioni effettuate; numero di persone coinvolte nelle esercitazioni; attivazione ed estensione a tutto il territorio di modalità rapide di allertamento

				di allertamento in grado di raggiungere in tempi brevi un elevato numero di persone		di persone.
			<i>02. Interventi a seguito di calamità naturali</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	a) promuovere e consolidare il sostegno alle famiglie e al lavoro femminile	a) realizzazione con la collaborazione e il coinvolgimento delle agenzie educative, del Terzo settore/associazionismo e volontariato di Ragazzi in movimento, Famiglia Forte	<i>01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	Supporto ad un numero stimato di circa 200 minori e relative famiglie che saranno prese in carico. Potenziamiento delle attività di promozione dell'affido Sperimentazione di attività di social investment nell'area del supporto ai minori	2018-2019	n. Famiglie coinvolte nel progetto, n. Famiglie prese in carico da servizi sociali e sanitari; numero di minori target che beneficiano delle attività del progetto n. minori target per i quali si è evitato il percorso di inserimento in comunità, n. di affidi familiari attivati
	a) ottimizzare e migliorare interventi domiciliari anziani disabili	a) garantire l'autosufficienza e l'autonomia della persona attraverso la collaborazione e il coinvolgimento del Terzo settore/associazionismo e volontariato	<i>02. Interventi per la disabilità</i>	a) potenziare le azioni della presa in carico. Mantenimento a zero lista attesa per i servizi territoriali anziani. Riorganizzare i servizi domiciliari per i disabili medio-lievi con modalità di gruppo	2018 2019	a) prevedere 15 giorni dei tempi di attesa per l'attivazione dei servizi. Far rientrare la spesa dei servizi nei parametri dei fabbisogni standard. n. persone coinvolte nella sperimentazione di soluzioni abitative in piccoli gruppi di max 5 persone
			<i>03. Interventi per gli anziani</i>			
	a) strutturazioni e rimodulazioni e accoglienza/sorveglianza soggetti fragili	a) realizzazione in collaborazione Caritas del Pronto Soccorso Sociale, Emporio della Solidarietà e realizzazione con Cooperative di tipo B contrasto Barbonismo domestico e interventi di piccole manutenzioni	<i>04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	Ampliamento platea destinatari in condizioni di fragilità e a rischio esclusione escluse dal beneficio REI	2018 2019	n. interventi effettuati, n. famiglie raggiunte per tutte le azioni di progetto
	a) Attuazione del Programma Nazionale di contrasto alla Povertà	a) In continuità con il SIA Intercettare nuclei familiari che rispondano ai requisiti del Decreto attuativo REI – Reddito di Inclusione Sociale (accompagnarli alla presentazione della domanda, valutazione e monitoraggio della realizzazione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa	<i>05. Interventi per le famiglie</i>	a) Trasmissione all'INPS di almeno 100 domande di nuclei familiari	2018 2019	a) sottoscrizione di un patto assistenziale con almeno n.50 famiglie da prendere in carico
	a) Assegnazione e alloggi di edilizia sovvenzionati	a) Riduzione delle problematiche abitative e riduzione degli sfratti	<i>06. Interventi per il diritto alla casa</i>		2018 2019 2020	a) Assegnazione 60 alloggi e riduzione del 10% costi fitto sostenuti n. contributi concessi per sanare le situazioni

	a e convenzionalità e interventi per il contrasto alla morosità incolpevole					di morosità incolpevole
	a) potenziamento attività Ufficio Comune: acquisizione servizi per tutti i Comuni dell'ATS b) Consolidare integrazioni e socio-sanitaria	a) Completare le procedure di gara in forma associata finalizzate alla omogeneizzazione territoriale, all'ampliamento e diversificazione dei servizi offerti ai cittadini dei diversi Comuni b) Realizzazione presso Ufficio comune della Unità Operativa Sociale e Sanitaria	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	a) Predisporre gare di appalto per i servizi territoriali. Predisporre regolamento ISEE per accesso ai servizi b) realizzazione unità operativa sociale e sanitaria (UOSES). Realizzazione punti unico di accesso (PUA). Consolidamento unità di valutazione integrata (UVI).	2018 2018 2019 2020	a) regolarizzazione di tutte le procedure. Aumento del 10% delle entrate b) aumento 20% presa in carico congiunta. Incremento orari apertura sportelli territoriali. Aumento 15% presa in carico unità valutativa integrata
	a) consolidare e rafforzare i servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia, terza età, disabili) valorizzando il ruolo e protagonismo dei destinatari degli interventi e della comunità locale	a) promuovere le sinergie attivate e una modalità di lavoro condivisa e comune	08. Cooperazione e associazionismo	a) aumento del numero di iniziative e progettualità promosse dalle associazioni	2018 2019	n. partecipanti alle iniziative, n. partnership attivate
			09. Servizio necroscopico e cimiteriale			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
13. Tutela della salute	a) salute del cittadino b) lotta al randagismo animale	a) regolamentare la presenza e la proliferazione di animali molesti b) regolamentare e controllare la presenza sul territorio di animali randagi	07. Ulteriori spese in materia sanitaria	a) verifica delle strategie contro la proliferazione di animali molesti ed eventuale riforma delle stesse b) implementazione delle strategie e delle utilità necessarie previste dalla Legge Regionale n. 10/1997	2018/ 2020 2018/ 2020	a) Rilevazione decremento colombi urbani e nutrie b) Potenziamento strutture sanitarie di ricovero animali

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
14. Sviluppo economico e competitività	a) Promozione del settore dell'artigianato ed edile	a) Azioni di sostegno alle micro-imprese nel settore artigianale, edile ed affini	01. Industria, PMI e Artigianato	a) Attivazione della crescita economica e degli investimenti attraverso il microcredito e l'assegnazione di finanziamenti con bandi pubblici	2018 2019	a) Creazione nuovi posti di lavoro
	a) Promozione delle attività commerciali del centro storico e delle piccole attività commerciali delle frazioni	a) Azioni a sostegno delle attività commerciali del centro storico	02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	a) Realizzazione di una rete di piccole attività commerciali per la costituzione di un centro Naturale Commerciale	2018 2019 2020	a) Aumento delle attività commerciali del centro storico
	a) Avvio di nuove imprese nei settori artigianale, culturale, artistico e del turismo	a) Azioni per contrastare la delocalizzazione delle attività produttive	03. Ricerca e innovazione	a) Realizzazione di un porto franco nella zona artigianale e del progetto policentro Senigallia produzione servizi	2018 2019	a) Realizzazione di azioni di integrazione e di promozioni del piano di insediamento produttivo
			04. Reti e altri servizi di pubblica utilità			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale			01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
			02. Formazione professionale			
			03. Sostegno all'occupazione			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	Promozione del settore agricolo, produzioni tipiche del territorio locale ed economia solidale	Costituzione di un distretto agro-alimentare di qualità dei prodotti locali e biologici	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-aliment.	Elaborazione di progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio nel settore agricolo	2018	Incremento aziende e prodotti dell'agricoltura locale
	Promozione del settore della piccola pesca	Azioni per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca	02. Caccia e pesca	Costituzione di contratti di costa e sviluppo sostenibile - turistico della piccola pesca	2018	Incremento delle attività di piccola pesca e vendita del pescato

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
<i>17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali b) risparmio di risorse energetiche	a) efficientamento energetico degli impianti ed edifici pubblici b) diversificazione delle fonti energetiche	<i>01. Fonti energetiche</i>	a) realizz. interventi di efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione tramite esternalizzazione del servizio b) favorire e diversificare la produzione di energia da fonti rinnovabili	2019 2018/ 2020	Incremento dei punti luce efficientati e adeguati
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
<i>18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	a) Razionalizzazione della spesa dell'ente	a) Potenziamento e sviluppo di forme associative con gli altri enti dell'ambito territoriale di riferimento nella gestione dei servizi	<i>01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</i>	a) Predisposizione del lavoro necessario alla realizzazione delle forme associative	2018	a) Stesura schemi di atti per la regolamentazione dei rapporti tra gli enti interessati alle forme associative
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
<i>19. Relazioni internazionali</i>	a) fortificare i vincoli tra gli stati dell'Unione Europea	a) organizzare forme organiche e permanenti per la redazione di progetti finalizzati all'accesso dei fondi europei	<i>01. Relazioni internazionali e Cooperazione e allo sviluppo</i>	a) costituzione nucleo permanente di lavoro sulle politiche europee a1) realizzazione iniziative d'intesa con le città gemellate	2018 2018	a) entità dei fondi derivanti dai finanziamenti europei e aumento progetti presentati a1) aumento progetti elaborati in collaborazione con le città gemellate
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
<i>20. Fondi e accantonamenti</i>			<i>01. Fondo di riserva</i>			
			<i>02. Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			
			<i>03. Altri fondi</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ. NE	INDICATORE DI RISULTATO
<i>50. Debito pubblico</i>			<i>01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.</i>			

			<i>02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
<i>60. Anticipazioni finanziarie</i>			<i>01. Restituzione anticipazioni di tesoreria</i>			

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposta la programmazione dei lavori pubblici secondo lo schema approvato con il DM 24/10/2014.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 308 del 20/12/2016 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2017/2019 e l'elenco annuale delle opere 2017 come di seguito allegato:

SCHEDA 1				
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019				
Comune di Senigallia				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria anno_2017	Disponibilità Finanziaria anno_2018	Disponibilità Finanziaria anno_2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi statali e regionali)	€ 1.149.311,57	-	-	€ 1.149.311,57
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 5.000.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
Trasferimento di immobili art.53 commi 6-7 D.LGS. n.163/2006	-	-	-	€ 0,00
Stanzamenti di bilancio (entrate comunali)	€ 2.858.355,95	€ 4.606.172,06	€ 300.000,00	€ 7.764.528,01
Altro	-	-	-	€ 0,00
Totali	€ 6.507.667,52	€ 6.606.172,06	€ 1.300.000,00	€ 14.413.839,58
		Il Responsabile del programma		
		Ing. ROCCATO GIANNI		

SCHEDA 2
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
Comune di Senigallia

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA													
N. progr. (1)	Cod. Int. Anm. ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato Importo
		Reg.	Prov.	Com.					anno 2017	anno 2018	anno 2019		
1		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Comparto 4 Bis - Cesano, Strada Quinta (entrate comunali)		411 200,00			N	N
2		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Comparto 1 - Parco Cesanella (entrate comunali)		1 154 899,33			N	N
3		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Ex Nirvana, Via Baroccio (entrate comunali)		327 000,00			N	N
4		011	042	045			Lavori di Consolidamento movimento franoso strada Cannella-Roncitelli (mutuo)		650 000,00			N	N
5		011	042	045			Rinforzo sottofondo stradale e sistemazione percorsi pedonali (mutuo)		450 000,00			N	N
6		011	042	045			Realizzazione Blocco locali Cimitero Le Grazie (mutuo)		900 000,00			N	N
7		011	042	045			Realizzazione lavori escavazione fondali avamperto e zona imboccatura del porto di Senigallia (contributo regionale € 193.581,22)		193 581,22			N	N
8		011	042	045			Realizzazione sistema di sgrigliatura automatica sul Fosso S. Angelo (contributo regionale € 104.006,49 +entrate comunali)		225 000,00			N	N
9		011	042	045			Realizzazione Centro Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani -Marzocca (contributo regionale di € 851.633,86 +entrate comunali)		1 250 000,00			N	N
10		011	042	045			Opere di adeguamento e manutenzione straord. e Gestione Impianto di depurazione ex discarica di rifiuti urbani di Sant'Angelo -Finanza di Progetto		500 000,00			N	500 000,00
11		011	042	045			Adeguamento sismico Scuola Vallone (entrate comunali)		220 000,00			N	N
12		011	042	045			Manutenzione straordinaria Scuole (entrate comunali)		225 986,97			N	N
13		011	042	045			Consolidamento ponti, Centro Storico (mutuo)			1 300 000,00		N	N
14		011	042	045			Risanamento conservativo della copertura Scuola Pascoli 1° stralcio (mutuo)			700 000,00		N	N
15		011	042	045			Realizzazione opere di urbanizzazione e parcheggio PEEP Cesano (entrate comunali)			500 000,00		N	N
16		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Comparto 2, Vallone (entrate comunali)			312 475,27		N	N
17		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Via Capri, Marzocca (entrate comunali)			621 162,07		N	N
18		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Comparto 2, Montignano (entrate comunali)			610 499,91		N	N
19		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Comparto 3, Parco Cesanella (entrate comunali)			1 126 028,40		N	N
20		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - ex Ippia, Via Podesti (entrate comunali)			1 436 006,41		N	N
21		011	042	045			Adeguamento sismico e antincendio Scuole (mutuo)				1 000 000,00	N	N
22		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scomputo - Riqualificazione area ex betonaggio, Via Cellini (entrate comunali)				300 000,00	N	N
TOTALE C									6 507 667,52	6 696 172,06	1 300 000,00		500 000,00

Il Responsabile del programma
ING. ROCCATO DANILI



SCHEDA 3
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
Comune di Senigallia

ELENCO ANNUALE 2017												
N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. e (2)	Codice CUI	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Importo	Apporto di capitale privato	Conformità	Verifica vincoli ambientali	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Stato Programmazione approvata	Tempi di esecuzione	
						Importo	Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trimestre/Anno INIZIO LAVORI	Trimestre/Anno FINE LAVORI
1				Opere di urbanizzazione a scompunto - Comparto 4 Bis - Cesano, Strada Quinta (entrate comunali)	411 200,00		S	S	Arch. Serenelli Roberto	Preliminare	2°/2017	4°/2017
2				Opere di urbanizzazione a scompunto - Comparto 1 - Parco Cesanella (entrate comunali)	1 154 899,33		S	S	Arch. Serenelli Roberto	Preliminare	2°/2017	4°/2017
3				Opere di urbanizzazione a scompunto - Ex Nirvana, Via Barocco (entrate comunali)	327 000,00		S	S	Arch. Serenelli Roberto	Preliminare	2°/2017	4°/2017
4				Lavori di Consolidamento movimento franoso strada Cannella-Roscitelli (mutuo)	650 000,00		S	S	Geom. Piccinini Maurizio	Preliminare	1°/2017	4°/2017
5				Rinforzo sottofondo stradale e sistemazione percorsi pedonali (mutuo)	450 000,00		S	S	Geom. Piccinini Maurizio	Preliminare	1°/2017	4°/2017
6				Realizzazione Blocco loculi Cimitero Le Grazie (mutuo)	900 000,00		S	S	Ing. Formentini Fabrizio	Preliminare	3°/2017	3°/2018
7				Realizzazione lavori escavazione fondali avamposto e zona imboccatura del porto di Senigallia (contributo regionale C 193.581.22)	193 581,22		S	S	Geom. Simonetti Silvano	Esecutivo	1°/2017	2°/2017
8				Realizzazione sistema di sgrigliatura automatica sul Fosso S. Angelo (contributo regionale C 104.096.49 +entrate comunali)	225 000,00		S	S	Geom. Simonetti Silvano	Preliminare	1°/2017	2°/2018
9				Realizzazione Centro Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani -Marzocca (contributo regionale di C 851.633.86 +entrate comunali)	1 250 000,00		S	S	Ing. Giorgetti Sara	Preliminare	2°/2017	4°/2017
10				Opere di adeguamento e manutenzione straordinaria. Gestione Impianto di depurazione ex discarica di rifiuti urbani di Sant'Angelo -Finanza di Progetto	500 000,00	500 000,00	S	S	Ing. Giorgetti Sara	Preliminare	2°/2017	2°/2018
11				Adeguamento sismico Scuole Vallone (entrate comunali)	220 000,00		S	S	Ing. Benvenuto Elisa	Fattibilità	2°/2017	4°/2017
12				Manutenzione straordinaria Scuole (entrate comunali)	225 986,97		S	S	Ing. Benvenuto Elisa	Fattibilità	2°/2017	4°/2017
TOTALE C					6 507 667,82	500 000,00						

Il Responsabile del programma

ING. ROCCO GRANI



2. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 25/07/2017 è stata approvata l'integrazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019. Di seguito si riporta la parte del documento con tutte le posizioni ivi previste:

Piano triennale Fabbisogno di personale 2017 - 2019 - modifiche e integrazioni

nota di lettura: le nuove posizioni, introdotte con il presente piano sono evidenziate in grassetto e segnalate nell'apposita colonna (N); le posizioni già previste nell'ultimo piano dei Fabbisogni approvato sono evidenziate con il simbolo (*), le assunzioni per esigenze stagionali con il simbolo (**), le posizioni sopresse sono barrate (—). Per ogni posizione prevista nel fabbisogno si verificherà, prima di ricorrere al reclutamento esterno, la possibilità di copertura tramite mobilità interna

<u>AREA/UFFICIO</u>	<u>CAT.</u>	<u>PROFILO</u>	<u>N.</u>	<u>(*)</u>	<u>MOTIVAZIONE</u>	<u>ANNO DI PREVISIONE</u>	<u>MODALITA'</u>
Polizia Locale	Dir	Dirigente	1	(*)	posizione dirigenziale vacante	2018	concorso previa mobilità esterna
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed Infortunistica	C	Agente di Polizia Locale	1	(*)	potenziamento corpo PM	2017	atingimento graduatoria vigente
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed Infortunistica	C	Agente di Polizia Locale - TD esigenze stagionali	9	(**)	tempo determinato - potenziamento servizio nella stagione estiva	2017	atingimento graduatoria vigente
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed Infortunistica	C	Agenti di Polizia Locale TI PART TIME VERTICALE	4	(N)	part time verticale per stagione estiva	2018	mobilità esterna ed eventuale attingimento graduatoria concorso altro ente/concorso pubblico
Ufficio legale	D	Avvocato	1	(*)	Potenziamento ufficio	2016	mobilità esterna/concorso
Ufficio legale	C	Istruttore	1	(*)	Potenziamento ufficio	2016	immissione in ruolo personale comandato
Area Attività Istituzionali-demografici	C	Istruttore	1	(*)	Potenziamento ufficio	2017	comando/mobilità esterna
Area Attività Istituzionali - attività istituzionali	C	Istruttore	1	(*)	Potenziamento ufficio	2017	comando/mobilità esterna/concorso
Area Attività Istituzionali - contratti	D	Istruttore direttivo	1	(N)	Turn over	2017	mobilità esterna ed concorso
Ufficio Comune esercizio associato funzione sociale - coordinamento ATS 8	D	Assistente sociale TD	2	N	Potenziamento ufficio	2017	atingimento graduatorie altri enti
Ufficio Comune esercizio associato funzione sociale - coordinamento ATS 8	B1	Esecutore cuoco	1	(*)	turn over cuoca asili nido	2016	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego previa mobilità esterna
Area turismo, cultura comunicazione - Cultura	C	istruttore	1	(*)	turn over	2017	mobilità esterna/concorso
Area turismo, cultura comunicazione -	B1	esecutore per custodia San Rocco	1	(*)	turn over	2017	comando/mobilità esterna/reclutamento tramite Centro

Cultura							Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	C	Istruttore	1	(N)	potenziamento ufficio	2017	mobilità esterna ed eventuale concorso
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore cuoco T.I.	1	(*)	potenziamento ufficio	2017	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego previa mobilità esterna
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore cuoco T.I.	3	(N)	potenziamento ufficio	2017	Reclutamento tramite Centro Impiego previa mobilità esterna
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore cuoco T.D.	2	(*)	tempo determinato	2017	Reclutamento tramite Centro Impiego previa mobilità esterna
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore impianti sportivi T.D.	2	(*)	tempo determinato	2017	Reclutamento tramite Centro Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	<i>Esecutore impianti sportivi - assistente bagnanti (Piscina saline)</i>	3	(N)	<i>tempo determinato</i>	2017	<i>Reclutamento tramite Centro Impiego</i>
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore impianti sportivi (assistente bagnanti) T.I.	1	(*)	potenziamento servizio	2016	Reclutamento tramite Centro Impiego previa mobilità esterna
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore impianti sportivi T.I.	1		potenziamento servizio	2017	Copertura quota di riserva legge 68 - richiesta numerica liste collocamento obbligatorio - art.35, comma 2 d.lgs.165/2001
Area Tecnica - Gestione Ambiente	D	Funzionario/istruttore direttivo Ingegnere	1	(*)	potenziamento servizio	2017	Concorso previa mobilità esterna
Area Tecnica - Strade Territorio Trasporti Mobilità	B1	Esecutore ecologico con patente C	1	(*)	potenziamento ufficio	2016	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego
Area Tecnica - Strade Territorio Trasporti Mobilità	B1	Esecutore operaio	1	(*)	potenziamento ufficio	2015	mobilità esterna/comando
Area Tecnica - Strade Territorio Trasporti Mobilità	B3	Collaboratore prof.le operaio alt. specializzato	1	(*)	turn over	2015	mobilità esterna ed eventuale attingimento graduatoria concorso altro ente/concorso pubblico

Area Tecnica - Strade Territorio Mobilità e progei	B1	Esecutori operai T.D. per esigenze stagionali	vari	(**)		2017	Reclutamento tramite Centro Impiego
Area Tecnica - progei	D/C	Istruttore direttivo/Istruttore	1	(*)	turn over	2017	mobilità esterna/concorso
Area risorse umane e finanziarie- Ragioneria e Bilancio	D	Istr. Direttivo	1	(*)	parziale sostituzione personale cessato per collocamento a riposo	2017	mobilità esterna ed eventuale concorso con riserva 1 posto agli interni ai sensi art.52, c.1 bis d.lgs.165/2001
Area risorse umane e finanziarie- Ragioneria e Bilancio	€	Istruttore	1	(N)	-	2017	rinnovo comando
Area risorse umane e finanziarie- Ragioneria e Bilancio	C	Istruttore	1	(*)	potenziamento ufficio	2017	mobilità esterna personale in comando
Area risorse umane e finanziarie- Controllo di gestione	D	Istr. Direttivo	1	(*)	sostituzione personale assegnato ad altro servizio	2017	mobilità esterna ed eventuale concorso
Area risorse umane e finanziarie- Economato	D	Istr. Direttivo	1	(*)	sostituzione personale assegnato ad altro servizio	2016	mobilità esterna ed eventuale concorso
Area risorse umane e finanziarie- Economato	C	istruttore	1	(*)	potenziamento ufficio	2017	mobilità esterna personale in comando
Area risorse umane e finanziarie- Economato - Cimitero	C	istruttore part time	1	(N)	potenziamento ufficio	2018	mobilità esterna ed eventuale concorso
Area risorse umane e finanziarie- Patrimonio	D	Istr. Direttivo	1	(*)	turn over	2017	mobilità esterna ed eventuale concorso
Area risorse umane e finanziarie- Tributi	D	Istr. Direttivo	1	(N)	potenziamento ufficio		comando/mobilità esterna
Area risorse umane e finanziarie- Tributi	€	istruttore	1	(N)	-	2017	trasformazione rapporto da tempo parziale a tempo pieno
Area risorse umane e finanziarie- Farmacie Comunali	D3	Farmacista T.I.	2	(N)	potenziamento ufficio	2016	utilizzo graduatoria concorso pubblico
Area risorse umane e finanziarie- Farmacie Comunali	D3	Farmacista T.D.	1	(*)	potenziamento ufficio	2017	utilizzo graduatoria concorso pubblico
Area risorse umane e finanziarie- Suap e attività produttive	D	Istr. Direttivo	1	(N)	potenziamento ufficio	2017	mobilità esterna/comando
Area risorse umane e finanziarie- Suap e attività produttive	C	istruttore	1	(*)	potenziamento ufficio	2016	mobilità esterna/comando

Area tecnica - Gestione ambiente	co.co.co.	CLIMATE CHANGE ADAPTION EXPERT - Progetto comunitario LIFE SEC ADAPT	1			2017	procedura comparativa con avviso pubblico
-------------------------------------	-----------	---	---	--	--	------	---